arcieri

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLIII - numero 1 - gennaio-febbraio 2017

Anno XLIII - Roma - Gennaio-Febbraio 2017 - n. 1 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma

HYUNDAI ARCHERY WORLD CUP Shanghai 2017 · Antalya 2017 · Salt Lake 2017 · Berlin 2017

HYUNDAI ARCHERY WORLD CUP Rome 2017

A Roma la finale di Coppa del Mondo

Stadio dei Marmi, 2-3 settembre 2017

Cortina Marketing
Se.Am.
Cortina DOLOMITI
CORTINA D'AMPEZZO
La Regina delle Dolomiti
www.cortinadolomiti.eu
design: Bit Runner Studio // photo: bandion.it

PRESS & TRADE
UFFICI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE
Via G. Marconi 15/B · 32043 Cortina d'Ampezzo
T. +39 0436 866252 · F. +39 0436 867448
info@cortinadolomiti.eu

INFO POINT CORTINA
Corso Italia, 81 · 32043 Cortina d'Ampezzo
T. +39 0436 869086
infopoint@serviziampezzo.it

editoriale
FAREMO CENTRO ANCHE QUESTA VOLTA 4
di Mario Scarzella

hyundai archery world cup final 2017
A ROMA LA FINALE DI COPPA DEL MONDO 5
di Guido Lo Giudice

world cup indoor
A LAS VEGAS UNA FESTA PER 3.500 ARCIERI 10
di Matteo Oneto

campionati italiani indoor
BARI 2017 SFIDE E STORIE DA RACCONTARE 13
di Antonino Palumbo

campionati italiani indoor para-archery
TRICOLORI DA RECORD A SUZZARA 20
di Matteo Oneto

settore para-archery
FUCHSOVA: "I GIOVANI SONO IL NOSTRO FUTURO" 25
di Guido Lo Giudice e Matteo Oneto

settore olimpico
CHI VUOLE VINCERE DEVE RISCHIARE 28
di Guido Lo Giudice

settore compound
LA SCUOLA ITALIANA CONQUISTA IL MONDO 30
di Guido Lo Giudice e Matteo Oneto

settori campagna e 3d
ITALIA A CACCIA DI CONFERME 32
di Guido Lo Giudice e Matteo Oneto

settore giovanile
LA STRADA È GIUSTA 34
di Guido Lo Giudice e Matteo Oneto

formazione quadri
I NUOVI ORIZZONTI 36
di Nino Oddo

arbitri
ELETTA LA NUOVA COMMISSIONE UFFICIALI DI GARA 40
di Manuela Cascio

comitati regionali
DAL TERRITORIO 42

media
IL TIRO CON L'ARCO TRA WEB E TV 46

cinema
THE GREAT WALL 47
di Valerio Sammarco

storia e cultura
ORIONE IL GIGANTE TRAFITTO DALLE FRECCE 48
di Andrea Cionci

arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 1 - gennaio-febbraio 2017

Direttore
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Michele Corti, Marco Callai, Matteo Oneto

Segreteria di Redazione
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: rivista@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Union Printing - Viterbo

finito di stampare
nel mese di marzo 2017

La riproduzione parziale o totale degli articoli è consentita solo citando la fonte

Anno XLIII - N.1
Gennaio-Febbraio 2017

iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

FAREMO CENTRO ANCHE QUESTA VOLTA

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

Il nuovo quadriennio è cominciato con diverse novità che coinvolgono tutto il mondo arcieristico italiano. Partiamo dalla finale di Coppa del Mondo, che si disputerà a Roma, nell'iconico Stadio dei Marmi "Pietro Mennea", all'interno del Parco del Foro Italico, nel cuore pulsante dello sport italiano. Per l'Italia e per la FITARCO in particolare sarà l'ennesima sfida da vincere. Avremo infatti l'opportunità di dare una grande visibilità al nostro sport e di dimostrare una volta ancora di essere un movimento capace di organizzare uno dei più spettacolari e complessi eventi internazionali del calendario World Archery.

A tal proposito devo ringraziare il Presidente Ugur Erdener e il Segretario Generale WA e Tom Dielen per aver creduto nelle capacità dell'Italia e averci dato questa opportunità. Esprimo grande gratitudine al Presidente del CONI Giovanni Malagò per aver da subito appoggiato in maniera concreta e tangibile questa importante iniziativa che darà lustro allo sport italiano nel suo complesso.

Sono certo che il Comitato che abbiamo creato per gestire e organizzare con oculatezza questo imponente evento internazionale riuscirà a svolgere un ottimo lavoro. I membri che lo compongono, tutti provenienti dal mondo del tiro con l'arco, sono dirigenti che hanno già dato eccellenti prove manageriali nell'ospitare in Italia altre manifestazioni di rilievo mondiale ed europeo.

Ci aspettiamo a questo punto che gli appassionati di tiro con l'arco facciano il resto e che sostengano questa iniziativa arrivando a Roma da tutta Italia per godersi dal vivo lo spettacolo dei migliori arcieri del mondo sfidarsi allo Stadio dei Marmi. Saranno dei match imperdibili dove, in qualità di Paese ospitante, avremo garantita anche la partecipazione degli azzurri in tutte le competizioni previste dal programma. Un motivo in più per non mancare.

Per quanto riguarda invece l'avvio della stagione in Italia, siamo felici di constatare che abbiamo vissuto con grande senso di gratificazione i Tricolori Indoor di Suzzara e di Bari. Ai Campionati paralimpici abbiamo avuto per l'ennesimo anno un ulteriore record di partecipanti: per la prima volta abbiamo superato i 100 iscritti e, tra gli atleti che si sono giocati le medaglie, c'erano tanti arcieri giovanissimi e promettenti. Questo significa che il lavoro portato avanti per aumentare la base del movimento ha portato i suoi frutti. Non è un caso che il progetto Arco Senza Barriere sia stato ripreso come esempio da seguire in ambito nazionale dal Comitato Italiano Paralimpico. Per quanto ci riguarda, proseguiremo su questa strada, per garantire un futuro di vittorie alla nostra Nazionale.

Anche ai Tricolori organizzati per la prima volta alla Fiera del Levante abbiamo avuto indicazioni simili: nella lunghissima linea di tiro barese, sono stati numerosi gli azzurrini che si sono andati a giocare le chance di podio al fianco dei campioni già affermati. Sappiamo d'altronde quanto sia fondamentale poter avere un ricambio generazionale per l'attività di alto livello e la FITARCO non è rimasta ferma per garantirsi un futuro ancora ricco di successi. Un lavoro che vale per tutti i settori arcieristici, come potrete leggere nelle interviste ai nostri responsabili tecnici. Per tutti loro sarà come sempre una stagione impegnativa e piena di appuntamenti internazionali probanti che metteranno subito alla prova il lavoro di questo inizio quadriennio.

Per lo sviluppo del nostro movimento in questo quadriennio sarà fondamentale anche il programma di lavoro stabilito dalla nuova commissione formazione quadri, che ha il difficile compito di far crescere quantitativamente e qualitativamente i tecnici e i dirigenti di tutta Italia per contare su delle basi solide che permettano ai nostri atleti di avere terreno fertile per progredire.

Come sempre sarà il lavoro e l'impegno di tutti che faranno la differenza. E vedrete che con la passione per questo sport che da sempre ci accompagna faremo centro anche questa volta.

A ROMA LA FINALE DI COPPA DEL MONDO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery**, **FITARCO** e **Maria Rosaria Ebner**

La finalissima della Hyundai Archery World Cup approda per la prima volta in Italia. Saranno Roma e lo Stadio dei Marmi "Pietro Mennea" ad ospitare il 2 e 3 settembre 2017 i migliori arcieri del mondo.

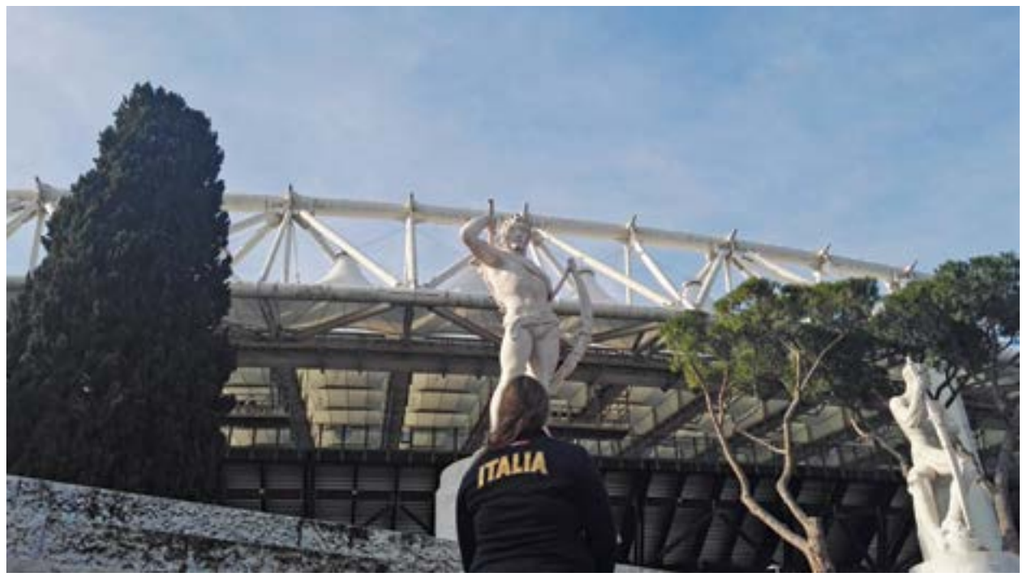
Il circuito World Cup si concluderà con la finale della 12ª edizione il 2 e 3 settembre nella Capitale. I migliori arcieri del mondo daranno spettacolo allo Stadio dei Marmi "Pietro Mennea", nel Parco del Foro Italico

Una location storica e prestigiosa che già in passato ha ospitato il tiro con l'arco: diverse edizioni dei Campionati Italiani, compreso quello del Cinquantenario FITARCO nel 2011 e, recentemente, la finale del Circuito di Youth Cup che ha visto primeggiare gli azzurrini nel 2015.

Una location iconica che si aggiunge al lungo elenco di luoghi simbolo che hanno accolto la manifestazione a tappe più rilevante del panorama arcieristico internazionale, come la Torre Eiffel a Parigi, lo Zócalo di Città del Messico e il Bosforo a Istanbul.

Il Circuito di Coppa del Mondo prevede quattro tappe più la finale, alla quale accedono i primi otto atleti di ciascuna delle quattro divisioni in gara: arco olimpico maschile e femminile, compound maschile e femminile.

A queste quattro finali si aggiungono i match dedicati al mixed team del ricurvo e del compound che metteranno a confronto la Nazionale ospitante (Italia) contro i duetti delle Nazionali che hanno ottenuto il miglior piazzamento nel ranking di Coppa del Mondo al termine delle quattro tappe.



L'azzurra Guendalina Sartori allo Stadio dei Marmi

Gli azzurri in gara - Per l'Italia, in qualità di Paese ospitante, è garantita la partecipazione di almeno un atleta in ciascuna delle quattro competizioni, ma gli arcieri azzurri possono anche qualificarsi in base ai risultati ottenuti nelle precedenti tappe, fino a portare sulla linea di tiro un massimo di due rappresentanti per ogni divisione. Come detto, la rappresentativa italiana sarà inoltre in gara nei due eventi previsti per la finale a squadre miste.

I campioni uscenti - Nell'olimpico lo statunitense Brady Ellison ha vinto lo scorso anno a Odense (DEN) il suo quarto trofeo, due in più rispetto a qualsiasi altro atleta da quando, 12 anni fa, ha preso il via circuito di coppa.

La sudcoreana Ki Bo Bae, campionessa olimpica a Londra 2012, ha conquistato invece la finale nel ricurvo femminile dove era in gara anche l'azzurra Guendalina Sartori, che ha concluso al 7° posto, superata ai quarti di finale proprio dalla campionessa asiatica.

Nel compound il recordman mondiale Mike Schloesser, l'olandese soprannominato "Mr Perfect", ha vinto il titolo compound nel torneo maschile, dove il "Re di Coppa" Sergio Pagni – vincitore nel 2009 e 2010 a Copenaghen e a Edimburgo, bronzo nel 2011 e 2013 a Istanbul e Parigi – ha chiuso al 6° posto.

Nel femminile è stata invece l'iridata e campionessa europea mixed team Marcella Tonioli a conquistare la vittoria finale a Odense, dopo che aveva ottenuto il bronzo nel 2011 a Istanbul e l'argento nel 2013 a Parigi.

Il programma di gara - Il programma dell'evento, ormai cadenzato alla stessa maniera da diversi anni, vedrà la giornata di sabato 2 settembre dedicata interamente al compound. Nella sessione del mattino si disputeranno i quarti di finale individuali femminili e maschili e la finale a squadre miste. Nella sessione pomeridiana spazio alle semifinali e alle finali che valgono il podio.

Il programma si ripeterà alla stessa maniera domenica 3 settembre, ma la sessione del mattino con i quarti e la finale mixed team più la sessione pomeridiana dedicata a semifinali e finali saranno dedicate tutte all'arco olimpico.

LA COPPA DEL MONDO IN TV E SUL WEB

Eurosport media partner World Archery - L'annuncio di Roma come sede della finale di Coppa segue l'accordo quadriennale di media partnership raggiunto da World Archery con Eurosport che trasmetterà i maggiori eventi arcieristici mondiali, comprese appunto le tappe della Hyundai Archery World Cup, per l'intero quadriennio fino ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020.

World Archery garantirà anche la diretta streaming delle 4 tappe di Coppa e della finale di Roma, sul suo canale ufficiale di Youtube "Archery Tv", in lingua inglese, ma si sta predisponendo anche il commento in lingua italiana grazie all'interessamento del Comitato Organizzatore.

Rai Sport media partner FITARCO - La Federazione Italiana Tiro con l'Arco ha invece chiuso un accordo con Rai Sport relativo alla stagione 2017 per la messa in onda "in chiaro" sul digitale terrestre e sui canali Rai internazionali delle sintesi delle 4 tappe di Coppa, più la diretta della finale di Roma del 2 e 3 settembre.

Sito web e social pronti a partire - Tutte le notizie relative alla manifestazione, dal programma di gara dettagliato all'iter per acquistare i biglietti per assistere alle gare, a breve verranno pubblicate sul sito del Comitato Organizzatore. Notizie, curiosità, foto e video verranno pubblicati anche sulle pagine social di "Roma 2017", che sta per aprire anche i profili Facebook, Twitter e Instagram.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

Una competizione internazionale con soli 32 arcieri sulla linea di tiro può sembrare semplice da organizzare. Purtroppo però non è così… È vero che da un punto di vista logistico non si dovranno gestire lo stesso numero di presenze di una tappa di Coppa o di Mondiale, ma lo standard organizzativo ottenuto da World Archery per la finale di Coppa del Mondo è talmente elevato che quella di Roma – così come le precedenti finali – sarà una delle mani-

Il General Manager del COL avv. Ardingo Scarzella, firma l'accordo con il Segretario Generale WA Tom Dielen

festazioni internazionali più complesse da progettare e allestire.
Per questo la FITARCO, dopo aver ricevuto l'incarico dalla Federazione Internazionale di far svolgere la competizione in Italia, contando sul supporto del CONI e del CIP, ha scelto un gruppo di lavoro che avesse le conoscenze per creare un Comitato Organizzatore composto da dirigenti che avessero già avuto esperienze concrete nella realizzazione di altri grandi eventi arcieristici mondiali. Il Comitato Organizzatore Locale (COL) conterà quindi sull'esperienza del Vicepresidente Federale Sante Spigarelli, nelle vesti di Presidente del COL, il Vicepresidente Vicario FITARCO Paolo Poddighe, il Consigliere Federale Stefano Tombesi, il Presidente del Comitato Regionale FITARCO Lazio Vittorio Polidori e l'ex dirigente delle Fiamme Azzurre Giovanni Bonanni. Ad assumere l'incarico di General Manager dell'evento l'avvocato Ardingo Scarzella. Ognuno di loro ha vissuto in prima persona, ricoprendo ruoli di massima responsabilità, numerosi altri eventi World Archery e World Archery Europe. Un gruppo di lavoro che da mesi è all'opera affinché la finale di Roma 2017 venga ricordata per l'efficienza organizzativa e la cura dei particolari.

IL PRESIDENTE WORLD ARCHERY E VICEPRESIDENTE CIO PROF. UGUR ERDENER

"Dopo aver visitato le infrastrutture sportive del Foro Italico, il cuore dello sport italiano, abbiamo deciso che Roma sarebbe stata l'ultima città iconica ad ospitare la finale della Hyundai Archery World Cup 2017.
Lo Stadio dei Marmi, sede della competizione, è un'arena costruita quasi 100 anni fa, circondata da statue classiche di atleti che celebrano la storia dello sport e le origini del Movimento Olimpico.

Il patrimonio storico del tiro con l'arco percorre i millenni e, nel mese di settembre, rivivremo il passato ma verremo anche intrattenuti dalla bravura, dall'intensità e dalla precisione dei migliori arcieri di questo sport in una competizione di livello mondiale".

IL PRESIDENTE CONI GIOVANNI MALAGÒ

"Sono davvero felice che World Archery abbia scelto Roma come location per disputare uno degli eventi più rilevanti del panorama sportivo internazionale del 2017. Ringrazio quindi il Presidente Ugur Erdener e tutti i dirigenti World Archery per aver dato fiducia alla FITARCO che, fin dal primo momento, ha avuto il pieno sostegno del CONI per portare in Italia la Finale di Coppa del Mondo.
Questo grande appuntamento sportivo verrà ospitato a Roma il 2 e 3 settembre al Foro Italico, cuore pulsante dello sport italiano, sede del Comitato Olimpico. Lo scenario unico dello Stadio dei Marmi "Pietro Mennea" accoglierà i migliori arcieri del mondo e siamo certi che il pubblico che assisterà alla competizione potrà godere di uno spettacolo agonistico di altissimo livello.
L'Italia ha una grande tradizione nella disciplina del tiro con l'arco, sia per le comprovate capacità organizzative di grandi eventi internazionali, sia per i risultati ottenuti con continuità dai campioni azzurri, nonostante la concorrenza in ambito mondiale sia ormai elevatissima. Il Presidente Mario Scarzella, il COL e tutti i volontari faranno un grande lavoro per rendere onore a questo importante appuntamento.
Come Presidente del CONI sarò felice di abbracciare l'amico Ugur Erdener che, con competenza e passione, ha condotto il movimento arcieristico internazionale ad una crescita esponenziale in questi ultimi quadrienni. L'Italia ha certamente contribuito con i suoi dirigenti, i suoi tecnici e soprattutto i suoi arcieri a questa crescita. Siamo certi che anche in questa occasione riusciremo a distinguerci".

IL PRESIDENTE FITARCO MARIO SCARZELLA

"Per l'Italia la finale di Coppa del Mondo del prossimo settembre sarà un'altra prova di maturità. Abbiamo sempre superato a pieni voti l'organizzazione di altri grandi eventi internazionali, come per esempio i Mondiali con Qualificazione Olimpica e Paralimpica di Torino 2011.
Quando Ugur Erdener e il Consiglio della Federazione Internazionale hanno accettato la candidatura di Roma per la finale di Coppa del Mondo, in qualità di Vicepresidente World Archery e Presidente FITARCO per me è stato un grande onore e una grande responsabilità.
Sono sicuro che il Comitato Organizzatore riuscirà a svolgere il suo compito nel migliore dei modi e ringrazio il Presidente Giovanni Malagò perché si è subito detto entusiasta nel dare il supporto del CONI alla FITARCO.
Per tutti gli arcieri del mondo e per tutti gli appassionati di sport saranno sicuramente due giornate di grande sport da ricordare, in un luogo storico e affascinante come lo Stadio dei Marmi". ●

Calendario Hyundai Archery World Cup

- FASE 1: SHANGHAI, CINA - 16-21 MAGGIO
- FASE 2: ANTALYA, TURCHIA - 06-11 GIUGNO
- FASE 3: SALT LAKE CITY, STATI UNITI D'AMERICA - 20-25 GIUGNO
- FASE 4: BERLINO, GERMANIA - 08-13 AGOSTO
- FINALE: ROMA, ITALIA - 2-3 SETTEMBRE

A LAS VEGAS UNA FESTA PER 3.500 ARCIERI

di **Matteo Oneto** - Foto **Dean Alberga**

La città del peccato si trasforma anche nel 2017 nella città del tiro con l'arco. Las Vegas ha infatti accolto a inizio febbraio quasi 3500 arcieri da tutto il mondo. Un nuovo record per la gara col maggior numero di atleti al mondo, gestita per quanto riguarda i risultati ancora una volta dall'italianissimo Team Ianseo.
Il sogno per tutti è quello di partecipare e magari riuscire a vincere il Vegas Shoot, competizione a lunga gittata in cui gli arcieri non devono mai uscire dal 10. In Nevada si assegna, come da tradizione, anche la Coppa del Mondo Indoor. Dopo le tappe di Marrakesh, Bangkok e Nîmes i migliori 32 atleti di arco olimpico e compound si ritrovano faccia a faccia per andarsi a prendere il titolo.

Altro record di partecipanti alla classica kermesse con premi in denaro negli USA, dove si sono svolti anche la finale di Coppa del Mondo indoor e gli Awards World Archery per i migliori arcieri del 2016

LE FINALI DI WORLD CUP - Gli arcieri italiani entrano in finale in tutte e due le specialità ma non riescono ad arrivare fino in fondo. Nel ricurvo maschile Massimiliano Mandia e Matteo Fissore escono al primo turno entrambi allo shoot off per pochi centimetri. L'atleta delle Fiamme Azzurre chiude le cinque volée dello scontro con il britannico Tom Hall in parità; la sfida va così alla freccia di spareggio, entrambi i tiri finiscono sul 9 ma quello dell'avversario di Mandia è più vicino al centro. Stessa sorte per Matteo Fissore che tiene testa al coreano Joo Wan Kim fino allo shoot off che si conclude 10-9 per l'asiatico.
A vincere l'oro è Jin Hyek Oh 6-5 (10-9) sul compagno di squadra coreano Dong Hyun Gye; terzo posto per il francese Jean-Charles Valladont vincente 6-4 sul padrone di casa Brady Ellison.
Nell'olimpico femminile dominio coreano. L'unica italiana in gara è Claudia Mandia che esce ai quarti di finale. La portacolori delle Fiamme Azzurre vince il primo match allo shoot off 6-5 (9*-9) contro la messicana Gabriela Bayardo ma nel turno successivo è costretta ad inchinarsi 7-1 alla coreana Hye Jin Chang che al termine degli scontri vince il bronzo con il 6-4 sulla compagna Sehui Park. Anche la finale per l'oro è tutta griffata Corea del Sud con Jiyung Son a battere 6-2 Yun Jin.
Nel compound maschile non riesce a Michele Nencioni l'impresa di battere il fenomeno Stephan Hansen. Il suo primo scontro diretto si conclude 149-143 per il danese. Il podio è tutto statunitense con Jesse Broadwater a vincere il titolo con il 146-145 su Steve Anderson e Chance Beaubouef a prendersi il bronzo battendo 148-146 Kristofer Schaff.
Nel compound femminile una vittoria e una sconfitta per Marcella Tonioli. Il successo arriva agli ottavi 143-142 su Toja Ellison (SLO) mentre ai quarti è Linda Ochoa-Anderson a fermare la corsa di Tonioli con il risultato di 147-144. Proprio la messicana vince il bronzo battendo la statunitense Cassidy Cox 149-143. Il primo posto va invece alla danese Tanja Jensen che vince la sfida per l'oro 145-142 contro la spagnola Andrea Marcos.

I premiati alla cerimonia dei migliori atleti del 2016 a Las Vegas con il Presidente World Archery Ugur Erdener e il Segretario WA Tom Dielen

Spalti pieni per assistere al Vegas Shoot

Brilla l'Italia **a Nîmes**

Due ori e un argento, gli arcieri italiani tornano da Nîmes con il pieno di medaglie e di entusiasmo. La terza tappa della World Cup Indoor incorona nell'arco olimpico Claudia Mandia. L'atleta delle Fiamme Azzurre dopo una grande qualifica batte un'avversaria dopo l'altra fino alla conquista dell'oro in finale contro la sudcoreana Yun Jin battuta allo shoot off 6-5 (10-9).
Si laurea campione tra gli junior compound Manuel Festi. Per lui la medaglia arriva dopo una finale in cui scocca 13 delle 15 frecce sul 10. Una serie di tiri che gli permette di battere lo statunitense Green 148-145. Brilla a Nîmes anche la stella di Elisa Roner nel compound femminile, anche lei come Festi del Kosmos Rovereto. L'azzurrina vive una finale amara al termine di un cammino comunque esaltante. Viene infatti superata dalla messicana Fernanda Zepeda 147-140.

Sopra, Claudia Mandia, nella finale che le è valsa l'oro ricurvo a Nîmes; sotto, il selfie di Michele Frangilli e Brady Ellison, che celebra il nuovo record mondiale realizzato a Nimes dallo statunitense

Max Mandia e Matteo Fissore nella finale di Coppa del Mondo Indoor a Las Vegas

IL VEGAS SHOOT - Archiviate le frecce di Coppa del Mondo, l'ultimo giorno di gare è dedicato a coloro che sono arrivati in fondo nel Vegas Shoot. Il vincitore è Mike Schloesser. Il "Mister Perfect" olandese del compound si porta a casa il successo e l'assegno da 50 mila dollari al termine di una delle gare più difficili dell'intero circuito del tiro con l'arco mondiale. La vittoria dell'olandese arriva al termine di una lunga battaglia con il danese Stephan Hansen, altro specialista del compound. Sergio Pagni, vincitore l'anno scorso come "Lucky dog" chiude al diciassettesimo posto; bene anche Jacopo Polidori, ventitreesimo. Nel compound femminile ventitreesima posizione per Marcella Tonioli, mentre nell'arco olimpico le Fiamme Azzurre Massimiliano e Claudia Mandia arrivano rispettivamente ottavo e decima, con Matteo Fissore tredicesimo. Sprazzi d'Italia anche nell'arco nudo dove Alessandro Giannini conclude ventunesimo.
GLI OSCAR 2017 - Las Vegas ha fatto da palcoscenico anche all'incoronazione dei migliori arcieri del 2016 che vedevano in lizza per la vittoria ben 5 italiani: Sergio Pagni, Marcella Tonioli, Irene Franchini, Alberto Simonelli ed Elisabetta Mijno. I premi sono stati assegnati da una giuria popolare che in un solo mese, quello di dicembre, ha espresso 43mila preferenze. Nell'arco olimpico maschile vince Brady Ellison capace in un anno di prendersi il bronzo olimpico individuale e l'argento a squadre, oltre alla quarta Coppa del Mondo all'aperto della sua carriera. Di primato lo statunitense ne ha battuto anche un altro: nella Coppa del Mondo indoor di Marrakesh ha realizzato con 598 punti il primato mondiale sulle 60 frecce che deteneva l'azzurro Michele Frangilli da ben 15 anni (597). Una prestazione straordinaria che l'arciere a stelle e strisce ha migliorato di un punto nella tappa di Nîmes.
In campo femminile successo per la tedesca Lisa Unruh che spodesta le coreane grazie all'argento olimpico e al titolo di campionessa del mondo indoor. Nel compound vincono il premio Mike Schloesser mentre al femminile la scelta ricade per il secondo anno di fila sulla colombiana Sara Lopez, imbattuta dal 2016. Nel settore Para-Archery primo posto maschile per l'americano Andre Shelby, oro a Rio dopo aver battuto in finale l'azzurro Alberto Simonelli. Al femminile vittoria per Zahra Nemati, portabandiera olimpica dell'Iran capace di partecipare sia alle Olimpiadi che alle Paralimpiadi: proprio in quest'ultima competizione ha vinto nell'individuale come quattro anni prima a Londra dove aveva superato in finale Elisabetta Mijno, vittoria ripetuta contro l'azzurra ai quarti anche al Sambodromo. ●

BARI 2017
SFIDE E STORIE DA RACCONTARE

di **Antonino Palumbo** - Foto **Universalclick**

Ottocentocinquanta atleti, 115 paglioni, l'entusiasmo e il calore di una regione che si è rimboccata le maniche per accogliere al meglio il Gotha dell'arcieria italiana. Riuscendoci. Bari ha ospitato l'edizione numero 44 dei Campionati italiani indoor, in un Nuovo Padiglione della Fiera del Levante che ha applaudito i titoli individuali assoluti di Michele Frangilli e Lucilla Boari nell'arco olimpico, Alberto Simonelli e Marcella Tonioli nel compound, Demetrio Bruschi e Valeria Congiunti nell'arco nudo. Fra le squadre hanno festeggiato il tricolore Arcieri Torrevecchia e Arcieri Iuvenilia (olimpico), Kappa Kosmos Rovereto e Arcieri delle Alpi (compound), Rocca Flea e Arcieri Romani (arco nudo).
La gara, interamente ripresa in diretta da YouArco, ha avuto il successo che meritava. Un lavoro di squadra quello degli Arcieri di Puglia che, capitanati da Vito Antelmi e dal Presidente del Comitato Regionale Antonio Fusti, hanno messo insieme ben sette società della regione: Arcieri Carafa di Noja, Arcieri dello Jonio, Polisportiva Arcieri del Sud, Arcieri Valle della Cupa, Arcieri del Basso Salento, Arcieri D'Arneo e Arcieri Somnii. La manifestazione ha ottenuto una importante visibilità mediatica sul territorio pugliese anche grazie al concreto supporto degli enti patrocinanti, il Comune di Bari e la Regione Puglia, oltre al sostegno dei partner del Comitato Organizzatore: Divella, Bari Convention Bureau e FederAlberghi Puglia. Insomma, un connubio che si è dimostrato vincente, così come vincenti sono state le prestazioni

Ai Tricolori Indoor disputati alla Fiera del Levante finali emozionanti con tanti giovani alla ribalta a giocarsi i podi assoluti con gli azzurri della Nazionale senior

Sopra, la lunghissima linea di tiro della Fiera del Levante. Sotto, i premiati di classe

Sopra, la finale a squadre arco olimpico femminile tra Arcieri Iuvenilia e Arcieri Torrevecchia; sotto, la finale a squadre compound femminile tra Arcieri Torrevecchia e Arcieri delle Alpi; in basso, la finale a squadre arco nudo femminile tra Arcieri Città di Pescia e Arcieri Romani

Sopra, la finale a squadre arco olimpico maschile tra Arcieri Iuvenilia e Arcieri Torrevecchia; sotto, la finale a squadre compound maschile tra Arcieri Torrevecchia e Kappa Kosmos Rovereto; in basso, la finale a squadre arco nudo maschile tra Arcieri Rocca Flea e Frecce Apuane

di molti giovani arcieri che si sono giocati le eliminatorie per i titoli italiani assoluti al fianco dei grandi campioni della Nazionale senior.

I TITOLI INDIVIDUALI ARCO OLIMPICO – Nono titolo italiano assoluto indoor in carriera per l'olimpionico Michele Frangilli (Aeronautica Militare), che ha battuto in finale Matteo Fissore (New Garden Archery Fossano) 6-4 andando a rimpinguare il suo sterminato palmarès. "È sempre bello vincere, non ci si abitua mai", ha detto l'aviere azzurro ai microfoni di YouArco a fine match, "Il futuro? Non mi pongo obiettivi a lungo termine, gara dopo gara si vedrà cosa riuscirò a fare. La cosa certa è che mi diverto a gareggiare e competere: mi sento bene e non mi pongo limiti. La finale di Coppa del Mondo di Roma? Ormai è qualche anno che non disputo questa finale. Vedremo come mi sentirò questa estate, ma sarà comunque uno spettacolo poter giocare la finale in casa. Quindi do appuntamento a tutti gli arcieri italiani il 2-3 settembre allo Stadio dei Marmi a Roma! Il mio record mondiale indoor superato da Brady Ellison? I record sono fatti per essere superati e il mio durava da tanti anni. Sono felice che sia stato lui a superarlo, ci siamo anche fatti un selfie a Nîmes per celebrarlo… Siamo amici e abbiamo vissuto tanti momenti insieme, anche fuori dai campi di gara. Se vuoi arrivare lontano non ti devi accontentare e anche il suo primato prima o poi verrà battuto".

Completa il podio ricurvo il titolare di Rio 2016 David Pasqualucci (Aeronautica Militare). Lucilla Boari (Arcieri Gonzaga), la più giovane delle titolari a Rio 2016, ha vinto la finale femminile con un'altra delle grandi promesse della Nazionale italiana: Tatiana Andreoli (Iuvenilia).

I TITOLI INDIVIDUALI COMPOUND – L'oro maschile com-

IL LUNGO VIAGGIO DELL'ARCIERI PRINCE THOMAS 1ER - A Bari sono arrivati atleti da ogni parte d'Italia: dalla vicina Basilicata alla Sicilia, al Trentino, alla Valle d'Aosta. Il simbolico Premio Gulliver per il viaggio più lungo va a Bruna Rey della Polisp. Grand Paradis e ad Alessandra Tessari, Daniela Minuzzo e Rosanna Arvati della Arcieri Prince Thomas 1er, provenienti da Aosta, queste ultime tre protagoniste di un simpatico siparietto apprezzato sulla pagina Facebook di Arcieri di Puglia. Da Daniela, anche una frecciatina a chi ha ritenuto Bari troppo lontana da raggiungere: "Non tutti possono venire, perché non tutti si qualificano: è un onore partecipare ai Campionati italiani. Certo, per noi l'ultima volée è stata tragica: troppa emozione ci ha fatto perdere il podio". Alle tre atlete valdostane, comunque, è andato l'applauso del loro tecnico Mario Trapani: "Si sono comportate benissimo".

Sopra, la finale per l'oro arco olimpico femminile; sotto, la finale per l'oro compound femminile; in basso, la finale per l'oro arco nudo femminile

Sopra, la finale per l'oro arco olimpico maschile; sotto, la finale per l'oro compound maschile; in basso, la finale per l'oro arco nudo maschile

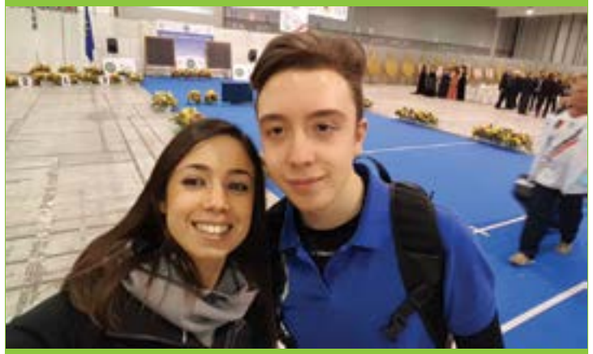
SARA, FRANCESCA ED EMANUELA: TRE GEMELLE CON NUMERI DA STAR - Fra le rivelazioni dei Campionati italiani indoor di Bari ci sono le sorelle gemelle Sara, Francesca ed Emanuela Caramuscia di San Pietro Vernotico (Brindisi), tesserate per gli Arcieri Amici di Reno. Sara ha vinto la medaglia d'oro nell'Arco Nudo - Ragazzi femminile, davanti alla sorella Francesca. Assieme ad Emanuela hanno completato un'eccellente performance nella prova a squadre: dopo 81 frecce avevano addirittura 602 punti, prima di concludere a 1.293. Una passione che Francesca ha ereditato un paio d'anni fa dallo zio e che ha trasmesso alle sorelle gemelle. Dalla Puglia alla Basilicata, un'altra storia di gemelli: Luca e Daniele Labanca, oro nell'Arco Nudo - Junior maschile a squadre assieme al cugino Nicola Labanca, quarto nell'individuale.

Le gemelle Emanuela, Sara e Francesca Caramuscia degli Arcieri Amici di Reno

pound è andato al vicecampione paralimpico Alberto Simonelli (Fiamme Azzurre), vittorioso per 144-141 su Jacopo Polidori (Arcieri Torrevecchia). Pluricampione italiano Para-Archery, Simonelli è al primo successo assoluto tra i normodotati. Un risultato storico che è stato celebrato anche dal Comitato Italiano Paralimpico e che mette in evidenza una volta ancora la peculiarità del tiro con l'arco, unica disciplina olimpica che abbatte

L'ECO MEDIATICO - L'eco dei XLIV Campionati Italiani indoor 2017 ha risuonato nei giorni delle gare anche sulle maggiori testate pugliesi e nazionali. Si è parlato dei Tricolori di Bari nella trasmissione "Buongiorno Regione" su RAI 3 e al giornale radio RAI. Ne hanno scritto le redazioni locali de La Repubblica, Corriere della Sera, La Gazzetta dello Sport, La Gazzetta del Mezzogiorno, Il Quotidiano Italiano, E-Polis. Si sono interessate TV locali (TeleBari, TeleNorba), portali come Puglia, Puglia Live, Bari Today, Borderline 24 - Il giornale di Bari, Barletta Sport, Salento Sport, Brindisi Report, oltre ad OA Sport e Sport Fair. I post Facebook della pagina Arcieri di Puglia hanno ottenuto centinaia di like e decine di condivisioni. In ambito nazionale, oltre alle consuete dirette streaming prodotte da YouArco, due al giorno per rendere più fluida la visione degli spettatori, che hanno ottenuto il nuovo record di visualizzazioni in contemporanea mai raggiunte prima, la sintesi delle finali per i titoli italiani individuali verranno trasmesse anche su RAI Sport.

INGLESE, FAMIGLIA DI... OLIMPICI - Fra le note più liete dell'arcieria pugliese, il secondo posto di Walter Inglese (Arcieri del Sud) nell'Arco olimpico - Allievi Maschile. A sostenere il giovane atleta barlettano anche la sorella Veronica Inglese, olimpica anche lei, ma nei 10.000 metri piani alle Olimpiadi di Rio de Janeiro.



L'olimpica d'atletica ai Giochi di Rio 2016 Veronica Inglese con il fratello arciere Walter Inglese

concretamente ogni barriera tra atleti olimpici e paralimpici. Il bronzo va invece al campione europeo indoor in carica Sergio Pagni (Arcieri Città di Pescia). Thrilling anche la finale femminile, che ha visto uno scontro tra due grandi campionesse che hanno vissuto un 2016 ricchissimo di risultati internazionali: Marcella Tonioli (Polisportiva Adrense) è andata a segno nella sfida con Irene Franchini (Fiamme Azzurre), terminata 144-142.

I TITOLI INDIVIDUALI ARCO NUDO – Demetrio Bruschi (Arcieri Aries Montone) vince il suo primo Campionato Italiano assoluto battendo in finale il piemontese Ferruccio Berti (Arcieri di Volpino). La girandola di emozioni si è chiusa alla freccia di spareggio che ha fissato il risultato sul 6-5 (9-8). Bronzo al campione uscente Eric Esposito (Audax Brescia).
Fra le donne, primo titolo per la sarda Valeria Congiunti degli Arcieri Mejlogu: 6-4 nei confronti della giovane campana Natalia Trunfio (Arcieri Vecchio Castello).
I TITOLI A SQUADRE ARCO OLIMPICO – Quarto titolo italiano di fila per gli Arcieri Torrevecchia: Molfese, Mandia e Caruso hanno battuto 6-2 in finale la Iuvenilia (Tonelli, Morello, Segato). Riscatto del club piemontese al femminile, in una finale che ribalta l'esito del match maschile: il primo tricolore arriva grazie al 6-2 proprio sul trio degli Arcieri Torrevecchia, ad opera delle frecce di Andreoli, Carta e Trapani.
I TITOLI A SQUADRE COMPOUND – Arcieri Torrevecchia d'argento anche nel compound maschile, superati allo spareggio (231-231, 29-27) dal Kappa Kosmos Rovereto degli azzurrini Mior, Festi e Sut. Nel compound femminile si impongono gli Arcieri delle Alpi (Franchini, Foglio, Marinetto) 225-223 sul terzetto del Torrevecchia (Anastasio, Menegoli, Spano) che si porta a casa l'ennesima medaglia.
I TITOLI A SQUADRE DELL'ARCO NUDO – Concedono il bis gli umbri del Rocca Flea (Acciari, Nati M., Nati G.): 5-1 sui toscani delle Frecce Apuane (Basteri, Bernacca, Bruni). Finale palpitante in campo femminile con gli Arcieri Romani (Lampazzi, Mantilli, Scaglione) che battono alle frecce di spareggio gli Arcieri Città di Pescia (Giannini, Matteoni, Sacchetti) per 5-4 (25-23).

Azzurri
agli Europei Indoor

Al termine dei Tricolori Indoor di Bari sono stati decisi tutti i titolari impegnati ai Campionati Europei Indoor di Vittel, in Francia. Prima del via della competizione alla Fiera del Levante quasi tutti gli atleti senior e junior che avrebbero fatto parte della spedizione in Francia erano stati definiti e, subito dopo le finali che sono valse i titoli assoluti, anche gli ultimi dubbi sono stati fugati. Nell'arco olimpico maschile in gara i titolari di Rio 2016 David Pasqualucci (Aeronautica Militare) e Marco Galiazzo (Aeronautica Militare) con il vicecampione europeo uscente Massimiliano Mandia (Fiamme Azzurre). Nel femminile in gara solo Claudia Mandia (Fiamme Azzurre) che ha iniziato il 2017 con la medaglia d'oro nella tappa di World Cup di Nîmes dopo essere stata titolare alle Olimpiadi del 2016. Nel ricurvo junior in gara Simone Guerra (Compagnia Arcieri Vicenza), Matteo Canovai (Arcieri Augusta Perusia) e Federico Musolesi (Castenaso Archery Team) e le campionesse uscenti Tatiana Andreoli (Iuvenilia) e Tanya Giada Giaccheri (Compagnia D'Archi) con Vanessa Landi (Arcieri Montalcino).
Nel compound convocato il campione europeo in carica Sergio Pagni (Arcieri Città di Pescia) con Jacopo Polidori (Arcieri Torrevecchia) e Michele Nencioni (Arcieri della Signoria). Nel femminile le finaliste di Bari: l'iridata indoor Irene Franchini (Fiamme Azzurre) e Marcella Tonioli (Polisportiva Adrense) con Laura Longo (Arcieri Decumanus Maximus). Tra gli junior in gara il trio del Kosmos Rovereto Jesse Sut, Manuel Festi e Viviano Mior, La squadra femminile sarà invece formata da Erica Benzini (A.G.A), Elisa Roner (Kosmos Rovereto) e Camilla Alberti (Arco Club Tolmezzo).
Lo staff che accompagnerà la Nazionale in Francia sarà composto dal capo delegazione Maurizio Belli, dal tecnico olimpico Ilario Di Buò, dal tecnico compound Flavio Valesella e dai tecnici giovanili Stefano Carrer, Paola Bertone, Giovanni Falzoni e Tiziano Xotti.

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

TRICOLORI DA RECORD A SUZZARA

di **Matteo Oneto** - Foto **Arcieri La Meridiana** e **Gabriella Begnardi**

Abbattuto il muro dei 100 partecipanti al "Campionato di confine". Sugli scudi gli arcieri siciliani, che conquistano il maggior numero di podi. Grandi prove dei giovani, sempre più pronti a spiccare il volo

Per il secondo anno di fila i Campionati Italiani Indoor Para-Archery approdano a Suzzara, in provincia di Mantova e l'edizione 2017 rimarrà nella storia per un altro record storico. Dopo il primato di iscritti già ottenuto nel 2016, per la prima volta nella storia dei Tricolori Indoor sono stati superati i 100 partecipanti, un muro sfondato che certifica ulteriormente la crescita del movimento.
Il settore paralimpico può quindi gioire per i risultati di altissimo livello che, anno dopo anno, portano a casa gli azzurri in ambito internazionale e per la crescita della base, che conta, grazie al lavoro del progetto promozionale Arco Senza Barriere, un numero sempre crescente di giovani che si approcciano al tiro con l'arco. Quest'ultimo è un obiettivo fondamentale per il futuro del movimento e, certamente, il più bello dei risultati raggiunti da quando la FITARCO gestisce direttamente l'attività paralimpica.
L'edizione da record è stata un successo anche fuori dal campo, grazie all'opera degli Arcieri La Meridiana che, con il sostegno dei Comitati Regionali Lombardia ed Emilia Romagna e dei comuni di Luzzara (RE) e Suzzara (MN), cittadine vicinissime divise dal confine tra le due regioni, ha dato vita a un'altra organizzazione impeccabile in quello che si può chiamare un "campionato di confine".

ARCO OLIMPICO OPEN – A brillare ai Tricolori sono soprattutto gli arcieri siciliani; è dall'isola più a sud della penisola che arriva il maggior numero di campioni e di medagliati. Un dominio che parte dall'arco olimpico maschile con una finale tutta griffata Dyamond Archery Palermo in cui a vincere è Antonino Lisotta su Alessandro Salvatore La Rosa con il risultato di 6-5 (8-6) allo shoot off. Il bronzo va invece al

campionati italiani indoor para-archery

Nella pagina a fianco, tutti i premiati assoluti; qui sopra, i premiati di classe ai Tricolori di Suzzara. Sotto, a sinistra, il podio W1 maschile; a destra, il podio assoluto W1 femminile

collo di Filippo Dolfi (Ugo di Toscana) che batte 6-0 Roberto Punzo (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa).
Tra le donne oro per la Dyamond Archery Palermo grazie alla titolare di Rio 2016 Veronica Floreno che batte Kimberly Scudera (Arcoclub Gela) 6-2. Stesso risultato nella finale per il terzo posto in cui Roberta Tempone (Tre Torri Viggiano) vince contro Letizia Visintini (Arcieri Cormons).
L'arco olimpico è terra di conquista per la Dyamond Archery Palermo che vince anche il titolo a squadre maschile grazie alle frecce di Giuseppe Arcieri, Giulio Genovese e Antonino Lisotta. Si arrendono all'ultimo atto gli Arcieri Ugo di Toscana (Bartoli, Condrò, Dolfi) 5-3, bronzo per l'A.S.C.I.P (Giorgi, Mancini, Torrella).
COMPOUND OPEN – La gara maschile open, orfana di Alberto Simonelli e Giampaolo Cancelli impegnati a Dubai nel terzo Fazza International Open, premia per la prima volta Mirco Falcier (Arcieri Del Torresin). La finale lo vede battere 135-130 Roberto Pasquinuzzi (Arcieri G. dalle Bande Nere). Terzo posto per Giancarlo Zani (Arcieri del Castel) dopo il 138-132 rifilato a Lorenzo Schieda (PHB Pol. Bergamasca).
Nel compound open femminile dopo una finale dalle mille emozioni è costretta a cedere la campionessa Eleonora Sarti (Fiamme Azzurre). L'iridata titolare a Rio 2016 si arrende allo shoot off 143-

Il Comitato Italiano Paralimpico diventa ente autonomo
Luca Pancalli "Passaggio storico, oggi si realizza un sogno"

Il Consiglio dei Ministri, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato lo scorso 17 febbraio, in esame definitivo, un decreto legislativo concernente il Comitato italiano paralimpico (ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124. Nello specifico, il provvedimento, nel riconoscere le peculiarità dello sport per persone con disabilità, prevede la costituzione del Comitato Italiano Paralimpico in ente autonomo di diritto pubblico. Conformemente ai criteri di delega, la costituzione del nuovo ente non introduce oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, in quanto sarà utilizzata parte delle risorse finanziarie attualmente in disponibilità o attribuite al CONI.
"Con l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, della riforma che prevede il riconoscimento del CIP quale Ente autonomo di diritto pubblico, si dà pieno riconoscimento alla mission e alla funzione sociale del movimento paralimpico italiano. Si tratta di un passaggio storico che rappresenta per noi un nuovo punto di partenza. Con questa nuova veste giuridica sarà più semplice ed efficace il rapporto tra il Comitato Italiano Paralimpico e gli altri soggetti pubblici che operano nel comparto socio-sanitario e con la scuola, con l'obiettivo di dare maggiore impulso, sul territorio nazionale, alla promozione e all'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità. Senza dimenticare, ovviamente, l'attività strettamente agonistica e le azioni a supporto degli atleti interessati alla partecipazione ai Giochi Paralimpici e alle maggiori competizioni internazionali, nonché il sostegno a tutte le Federazioni, Discipline Associate, Enti di Promozione, Società sportive e Associazioni Benemerite riconosciute dal CIP". È quanto ha dichiarato Luca Pancalli, Presidente del Comitato Italiano Paralimpico.
"Non posso dunque che esprimere grande soddisfazione e un sentito ringraziamento al Parlamento e al Governo italiano. Un ringraziamento speciale va al Ministro dello Sport Luca Lotti che ha sempre mostrato grande amicizia e vicinanza nei confronti dello sport paralimpico italiano – ha aggiunto Pancalli –. Si realizza un sogno per tante persone che hanno lavorato, in questi anni, nell'ombra e non senza difficoltà per dare dignità a un movimento che si è sempre battuto per garantire, attraverso lo sport, dignità e pari opportunità alle persone disabili".

Il Presidente CIP Luca Pancalli con il Ministro dello Sport Luca Lotti

Il podio assoluto Visually Impaired 1

Il podio assoluto Visually Impaired 2/3

Fazza Championship
Simonelli e Cancelli conquistano Dubai

La terza edizione del Fazza International è terra di conquista per gli azzurri della Nazionale Para-Archery Alberto Simonelli e Giampaolo Cancelli. Proprio nei giorni in cui si disputavano i Tricolori di Suzzara, i due portacolori dell'Italia, giunti a Dubai insieme al coach Gabriele Meneghel, scalano la classifica per Nazioni fino al secondo posto, ma è solo uno degli ottimi risultati portati a casa dai due arcieri italiani.
Alberto Simonelli vive tre giorni di gare al limite della perfezione. Dopo le 72 frecce di qualifica l'arciere delle Fiamme Azzurre non solo è primo ma eguaglia anche il suo record del mondo arrampicandosi fino a quota 706 punti. È l'antipasto di una gara in cui negli scontri diretti batte in sequenza 144-136 Mohammed Alshehhi (UAE) e poi vince 145-137 contro Abdul Rashid Azrul (MAS). La finale è amara anche a causa di un vento ingestibile che si abbatte con folate violente durante molti tiri dell'azzurro. Alla fine il britannico Nathan Macqueen vince la sfida 142-140.
Ottima anche la prestazione di Cancelli che a Dubai strappa alla concorrenza la medaglia di bronzo battendo prima Abbas Al-Dulaimi 142-135 e il canadese Robert Hudson 137-133 e fermandosi in semifinale solo con il compagno di squadra.
All'ultimo atto arriva anche il successo 144-140 sul canadese Kevin Evans.
Un oro e un bronzo con soli due arcieri iscritti: nel medagliere per Nazioni solo la Gran Bretagna fa meglio (2 ori, 1 argento e 1 bronzo) ma con una spedizione molto più folta. L'Italia Para-Archery inizia nel migliore dei modi un 2017 ricco di eventi internazionali con il Mondiale di Pechino che catalizzerà l'attenzione azzurra durante tutta la stagione.

Paolo Cancelli, il coach Gabriele Meneghel e Alberto Simonelli festeggiano i podi a Dubai

A sinistra, il derby siciliano per l'oro olimpico open maschile; a destra, la finale oro olimpico open femminile

143 (10-9) all'azzurra Giulia Pesci (Arcieri Ardivestra), che bissa con una grande prestazione il Tricolore conquistato già lo scorso anno proprio contro la Sarti. Ancora festa per la Dyamond Archery Palermo che torna da Suzzara con il bronzo di Maria Andrea Virgilio vittoriosa su Santina Pertesana (Pol. Disabili Valcamonica) 138-129.

W1 - Nel W1 terzo titolo italiano in carriera per l'azzurro titolare a Rio 2016 Fabio Luca Azzolini che torna sul primo gradino del podio dopo i trionfi del 2014 e del 2012. L'atleta degli Arcieri Montale batte il nazionale Daniele Cassiani (Arcieri Fivizzano) 137-131, che anche lo scorso anno aveva chiuso con l'argento. Bronzo per Salvatore Demetrico (Apple Club Camporotondo) capace di battere il giovanissmo Francesco Tomaselli (Arcieri dello Jonio) 129-128, dopo un match equilibrato risolto all'ultima freccia.

In campo femminile l'allieva Asia Pellizzari degli Arcieri del Castello, reduce dal nuovo record italiano sulle 60 frecce del giorno precedente (509 punti), vince la medaglia d'oro battendo in finale Maria Cristina Nasello (Apple Club Camporotondo) 117-83.

VISUALLY IMPAIRED – I Tricolori di Suzzara segnano anche un punto di svolta per il settore dei Visually Impaired. Per la prima volta nella storia in un Campionato italiano è stato adottato il regolamento internazionale con la nuova divisione tra V.I. 1 (ciechi totali) e V.I. 2/3 (ipovedenti).

In quest'ultima sezione è Claudio Peruffo a vincere il titolo dopo la vittoria in finale con il punteggio di 7-3 su Daniele Piran dell'Arco Club Bolzano Vicentino. Si aggiudica il bronzo Giovanni Maria Vaccaro (Dyamond Archery Palermo) vincente 6-0 su Ivan Nesossi (Non Vedenti Milano Onlus).

Nel V1 (ciechi totali) sale sul trono d'Italia Loredana Ruisi (Non Vedenti Milano Onlus) grazie al successo all'ultimo atto per 6-2 su Barbara Contini (Arcieri San Bartolomeo). Stesso risultato nella sfida per il terzo posto che vede trionfare Matteo Panariello (Arcieri Livornesi Dino Sani) su Giordano Cardellini (Sagitta Pesaro).

Numeri da record, organizzazione perfetta e prestazioni di altissimo livello: i Campionati Italiani Indoor Para-Archery di Suzzara sono stati un grande successo. ●

A sinistra, la finale oro compound open femminile; a destra, la finale oro compound open maschile

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

FUCHSOVA: "I GIOVANI SONO IL NOSTRO FUTURO"

di **Guido Lo Giudice** e **Matteo Oneto**

Rio 2016 con due medaglie è già il passato per la Nazionale Para-Archery. Le vittorie di Simonelli e del mixed team Mijno-Airoldi hanno impreziosito il palmarès azzurro, ma ora è il momento di pensare al quadriennio che porterà a Tokyo 2020.

Intervista al Responsabile Tecnico Guglielmo Fuchsova sulla stagione agonistica già entrata nel vivo. Molte novità per gli azzurri nel 2017, dalle nuove competizioni internazionali ai cambiamenti nello staff tecnico

Si parte con un 2017 ricco di impegni per l'Italia che centrerà tutto il suo lavoro sui Campionati Mondiali di Pechino in programma dall'8 al 18 settembre. Il settore tecnico ha stilato la scaletta annuale e il responsabile Guglielmo Fuchsova annuncia le novità: "stiamo già lavorando alla stagione internazionale e quest'anno abbiamo deciso di inserire dei raduni differenziati. Ne aveva bisogno soprattutto il compound, settore in cui abbiamo inoltre deciso di affiancare ad Antonio Tosco un ex atleta e tecnico di livello come Stefano Mazzi che ci darà una grande mano. Prima di ogni evento importante comunque riunirò tutto il gruppo per poi partire insieme per la gara".

I GIOVANI – La Nazionale Para-Archery guarda al futuro con uno staff più corposo e l'ambizione di restare ai piani alti del mondo del tiro con l'arco paralimpico. Per farlo c'è bisogno dei giovani, cresciuti in questi ultimi anni sia per quantità che per qualità: "ci sono tanti ragazzi che tirano già nei senior, e altri che fanno parte della selezione giovanile. Molti li ho già convocati per il primo raduno dell'anno e hanno fatto bene ai Tricolori di Suzzara: un dato che mi fa affermare che questa scelta è stata giusta. Nel compound femminile abbiamo una delle squadre più giovani del mondo e con l'allargamento dello staff tecnico sono sicuro che faranno bene. Dell'olimpico mi occuperò direttamente io con Gabriele Meneghel; inoltre stiamo cercando una persona di esperienza che possa darci una mano visto che Marco Pedrazzi, dopo tanti anni al comando di questo settore e l'ultimo quadriennio vissuto al seguito del ricurvo femminile, ha deciso di allentare la sua attività rimanendo però nell'ambiente e continuando a dare il suo supporto agli atleti che segue da tempo. Colgo l'occasione per ringraziarlo, perché so che quando avremo bisogno di una mano lui ci sarà".

IL SETTORE VISUALLY IMPAIRED – I numeri dell'attività paralimpica del tiro con l'arco sono in netta crescita, come hanno dimostrato le oltre 100 partecipazioni ai Tricolori Indoor, "questo

Gli azzurri del compound in raduno all'O.I.C. di Padova; sotto, gli azzurri del compound e V1 in raduno con i tecnici azzurri

In alto, gli azzurri del ricurvo in raduno a Padova; sopra, il nuovo coach del compound Stefano Mazzi in raduno a Padova; in basso, il raduno tecnico con le divisioni ricurvo e compound insieme a Padova

significa che stiamo lavorando tutti bene e che la strada è quella giusta", dice Fuchsova, che si sofferma sui Visually Impaired, un settore rivoluzionato dall'introduzione della divisione in due classi: quella degli ipovedenti e quella dei non vedenti. "Abbiamo accettato il regolamento a malincuore – spiega il responsabile di settore – perché per noi non è del tutto corretto. Però c'è e lo dobbiamo adottare come abbiamo fatto ai recenti Campionati Italiani. I numeri sono importanti e i risultati in continua crescita in entrambe le classi, ora ci farebbe piacere vedere questi arcieri impegnati alle Paralimpiadi dopo averli inseriti sia ai Mondiali che agli Europei con successo". Chissà magari a Tokyo 2020...

GLI OBIETTIVI – Sarà un 2017 impegnativo quello degli azzurri, con qualche novità anche nel programma degli eventi. "L'obiettivo più rilevante della stagione è certamente il Mondiale di Pechino a settembre, ma prima avremo un nuovo appuntamento al quale teniamo molto: ad Olbia a giugno si disputerà infatti la prima tappa del neonato circuito europeo Para-Archery, mentre la seconda tappa sarà la classica gara di Nove Mesto. Siamo molto felici per l'istituzione di questa nuova competizione a tappe che ci darà maggiori occasioni di confronto, utili anche per la crescita dei giovani in ambito internazionale. Non dimentichiamo poi che, proprio in relazione alle classi giovanili, ad ottobre chiuderemo la stagione con un'altra novità nel programma paralimpico: la prima edizione dei Giochi Europei Giovanili paralimpici in Liguria. I nostri ragazzi giocheranno in casa e sarà un'ottima occasione per maturare un'importante esperienza agonistica e personale". ●

SETTORE PARA-ARCHERY

RADUNI

- Dal 2 al 5 febbraio raduno tecnico compound a Padova (OIC)
- Dal 9 al 12 febbraio raduno tecnico arco olimpico a Padova (OIC)
- Dal 16 al 19 marzo raduno tecnico arco olimpico a Padova (OIC)
- Dal 23 al 26 marzo raduno tecnico compound a Padova (OIC)
- Dal 27 al 30 aprile raduno tecnico arco olimpico e compound a Padova (OIC)
- Dal 28 aprile al 1° maggio raduno tecnico giovanile a Padova (OIC)
- Dal 26 al 28 maggio raduno tecnico e gara di valutazione compound a Padova (OIC)
- Dal 29 giugno al 2 luglio Raduno Tecnico Olimpico e Compound a Padova (OIC)
- Dall'1 al 2 luglio Gara di Osservazione (Gara di calendario federale, 70/50 m Round) - Ponte S. Nicolò (PD)
- Dal 27 al 30 luglio raduno tecnico arco olimpico a Padova (OIC)
- Dal 24 al 27 agosto aprile raduno tecnico arco olimpico e compound a Padova (OIC)
- Il 27 agosto Gara di Osservazione (Gara di calendario federale, 70/50 m Round) – Limana (BL)
- Dal 21 al 24 settembre raduno tecnico giovanile a Padova (OIC)

GARE

- Dal 2 al 4 giugno Campionati Italiani Targa a Castenaso (BO)
- Dal 5 all'11 giugno Para-Archery European Cup Circuit, 1st leg a Olbia (SS) con 18 azzurri
- Dal 15 al 23 luglio Para-Archery European Cup Circuit, 2nd leg - Nove Mesto (CZE) con 18 azzurri
- Dall'8 al 18 settembre Campionati Mondiali a Pechino (CHN) con 16 azzurri in gara
- Dal 9 al 15 ottobre European Para Youth Games a Genova

CHI VUOLE VINCERE DEVE RISCHIARE

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Dean Alberga**

Archiviati i Giochi di Rio 2016, comincia una nuova avventura che racchiude in sé obiettivi, sogni e voglia di migliorare quanto fatto finora. Sarà il secondo mandato alla guida degli azzurri per il Responsabile Tecnico della Nazionale Olimpica Wietse van Alten: per lui e per tutto lo staff della Nazionale FITARCO il difficile compito di portare l'arcieria italiana fino all'obiettivo principe del quadriennio, i Giochi Olimpici di Tokyo 2020.

Lo sguardo del C.T. Wietse van Alten sul 2017. Tra la crescita dei giovani e i programmi personalizzati dei campioni già affermati, l'obiettivo resta un'Italia da podio

Guardando alla stagione in corso l'Italia si prepara al solito calendario ricco di eventi che proporrà la finale di Coppa del Mondo di Roma il 2-3 settembre e, in ottobre, il Mondiale a Città del Messico. Sul percorso di preparazione per queste manifestazioni ci saranno diverse novità, soprattutto rispetto al lavoro svolto al Centro Tecnico Federale di Cantalupa, dove continueranno ad allenarsi in pianta stabile i giovani atleti della Scuola Federale, mentre agli azzurri della Nazionale senior che ne hanno fatto richiesta è stata data la libertà di seguire un proprio percorso personalizzato.

Una scelta che spiega così il C.T. Wietse van Alten: "Il nostro è uno sport complesso, nel quale non c'è solamente un modo per lavorare e raggiungere risultati. Ci sono diverse vie per farlo quando sei un agonista e per un atleta di alto livello è molto importante avere fiducia nel lavoro che svolge giornalmente. In passato tutti gli arcieri azzurri sono stati obbligati a venire al Centro Federale, anche quegli atleti che per tanti anni hanno seguito un percorso personalizzato: costringere questi arcieri a lavorare a Cantalupa non assicura l'ottenimento di una prestazione massimale, per questo ho deciso di dare libertà di scelta a chi vuole seguire un proprio percorso". Un'apertura importante, che non sconvolge il lavoro del coach olandese, perché potrà comunque valutare il lavoro di tutti gli azzurri attraverso le gare di selezione.

Negli ultimi due anni la Scuola Federale di Cantalupa ha fatto emergere due giovani come David Pasqualucci e Lucilla Boari che, da junior, hanno esordito ai Giochi di Rio. Che risultati ti aspetti dai ragazzi che ne faranno parte nel nuovo quadriennio?

"I primi risultati della Scuola Federale sono arrivati velocemente, ma non dimentichiamoci che a questo progetto abbiamo dato il nome 'Tokyo 2020'. Secondo la mia esperienza ci vogliono infatti almeno quattro anni per ottenere prodotti soddisfacenti. Sono comunque molto contento di avere a disposizione giovani talenti che vogliono bruciare le tappe e che puntano dopo soli 2-3 anni a raggiungere risultati internazionali. Va detto però che dobbiamo prestare attenzione a non caricare di eccessive aspettative ragazzi così giovani. Non sarebbe giusto nei loro confronti, perché anche quando hai lavorato nel modo giusto e hai messo da parte la tua vita e la tua famiglia per trasferirti a Cantalupa e praticare il tiro con l'arco a tempo pieno, non hai mai la garanzia che questo percorso di cambiamento radicale porti al successo. Mettere troppa pressione sul numero limitato di atleti che abbiamo al Centro è un rischio, ma d'altra parte chi vuole vincere deve prendersi dei rischi… Che gli arcieri siano giovani o più esperti, in questa stagione il mio obiettivo sarà comunque portare l'Italia nelle gare internazionali per giocarsi i primi posti. Per ottenere questo risultato dovremo anche far progredire i più giovani, per puntare ad una crescita generale della squadra, aumentando tutto il livello del gruppo".

A settembre si svolgerà a Roma la finale di Coppa del Mondo e a ottobre, al termine di una lunghissima stagione, avrete i Mondiali in Messico, dove non saranno in palio i pass olimpici. Con quali aspettative affronterete questi eventi?

"In una finale di Coppa le pressioni ci sono sempre. Il fatto positivo è che potremo avere 4 atleti già qualificati, ma sarebbe bello poter sfruttare l'occasione di averne 8. Sono convinto che a Roma potremo fare bene. Per quanto riguarda i Mondiali, andremo a Città del Messico con chi avrà fatto i risultati per meritarseli. Un mondiale è sempre un Mondiale, indipendentemente dai pass olimpici e noi lavoreremo per dimostrare il nostro valore". ●

A destra, Wietse van Alten ai Mondiali di Copenghen 'festeggia' i 4 pass olimpici conquistati in Danimarca

In alto, gli azzurri nel raduno di gennaio al Centro Federale di Cantalupa; sopra, Lucilla Boari con il C.T. Wietse van Alten ai Giochi di Rio 2016

SETTORE OLIMPICO
RADUNI E GARE DI SELEZIONE
- Dal 23 marzo al 1° aprile raduno tecnico a Cantalupa (TO)
- L'8 aprile gara di selezione e valutazione a Grosseto
- Dal 9 al 10 aprile Incontro tecnico a Grosseto
- Il 7 maggio gara di selezione e valutazione a Lagosanto (FE)
- Dall'8 al 9 maggio incontro tecnico a Lagosanto (FE)
- Dal 15 al 20 maggio Raduno tecnico a Cantalupa (TO)
- Dal 26 al 30 giugno raduno tecnico a Cantalupa (TO)
- Dal 17 al 22 luglio Raduno Tecnico a Cantalupa (TO)
- Il 23 luglio gara di selezione e valutazione a Oleggio (NO)
- Dal 24 al 25 luglio incontro tecnico a Oleggio (NO)
- Dal 15 al 17 settembre gara di selezione e valutazione a Oderzo (TV)
- Tra fine settembre e inizio ottobre raduno tecnico pre Campionati Mondiali
- Dal 15 al 20 ottobre raduno tecnico a Cantalupa (TO)
- Dal 20 al 25 novembre raduno tecnico a Cantalupa (TO)
- Dal 4 al 9 dicembre raduno tecnico a Cantalupa (TO)

GARE
- Dal 25 al 29 aprile European Grand Prix prima fase a Legnica (POL)
- Dal 22 al 26 maggio European Grand Prix seconda fase a Bucharest (ROM)
- Dal 6 all'11 giugno World Cup seconda prova a Antalya (TUR)
- Dal 20 al 25 giugno World Cup terza prova a Salt Lake City (USA)
- Dall'8 al 13 agosto World Cup quarta prova a Berlino (GER)
- Dal 15 al 22 ottobre Campionati Mondiali a Città del Messico (MEX)

LA SCUOLA ITALIANA CONQUISTA IL MONDO

di **Guido Lo Giudice** e **Matteo Oneto** - Foto **Dean Alberga**

Un 2016 da incorniciare per arrivare pronti al 2017. Sarà una stagione lunga e ricca di eventi per il compound azzurro che mette nel mirino le finali di World Cup di Roma del 2 e 3 settembre e i Campionati Mondiali di Città del Messico a ottobre.
Il Responsabile di Settore Flavio Valesella è pronto a guidare i suoi alla sfida senza dimenticare cosa è stato fatto negli ultimi 12 mesi: "per parlare dell'annata scorsa non posso non iniziare da Marcella Tonioli. La sua vittoria in Coppa del Mondo è stata

Il coach Flavio Valesella guarda alla stagione 2017 con fiducia. Ai campioni azzurri il compito di trainare la crescita dei giovani per mantenere l'Italia ai vertici sia ai Mondiali che in Coppa del Mondo

straordinaria. Faccio, inoltre, i complimenti a Michele Nencioni che è riuscito a non accusare il passaggio da junior a senior, fatto assai raro specialmente nel compound. Doveroso è anche rimarcare il successo a Las Vegas di Sergio Pagni e quanto realizzato da un'atleta completa come Irene Franchini. Ho una Nazionale forte sia nei numeri che nel gruppo, ho problemi di abbondanza? Sì, ma è la cosa più bella per un tecnico poter scegliere per raggiungere il massimo del risultato possibile".

IL 2017 DEL COMPOUND - Ringraziamenti dovuti che finiscono però subito nel cassetto perché il tiro con l'arco non si ferma mai: "il 2017 è iniziato molto bene per quanto riguarda la stagione indoor, a Las Vegas e Nîmes abbiamo fatto molto bene. I giovani che si erano un po' persi nel passaggio junior/senior ora sono tornati a fare ottimi risultati. Per questo le premesse per la stagione all'aperto sono molto buone. Le prime gare saranno quelle del Grand Prix Europeo e in quella occasione cambierò qualcosa rispetto all'anno scorso. Vorrei infatti fare esordire qualche atleta di categoria junior per potersi confrontare in ambito internazionale con i senior e di conseguenza prepararli al meglio al salto di categoria. Naturalmente al fianco dei giovani ci saranno i veterani, come Sergio Pagni, per guidarli in tutti i momenti delle gare e non solo. Ovviamente questa scelta relativa alle convocazioni avverrà in comune accordo con i tecnici del settore giovanile".
MONDIALI E WORLD CUP - Nel mirino c'è la finale di Coppa del Mondo da giocare in casa; coach Valesella non si tira indietro e indica le speranze azzurre: "Irene Franchini non sta sbagliando una gara, sono fiducioso che possa essere la seconda colonna portante del settore femminile insieme a Marcella Tonioli. Insomma, possiamo dire la nostra come da molto tempo a questa parte accade. Anche perché come scuola italiana non abbiamo nulla da invidiare agli altri. Naturalmente osserviamo cosa accade nel mondo e cerchiamo sempre di migliorare. Proprio in relazione a quanto detto, quest'anno riuscirò a portare nelle tappe di Coppa del Mondo quattro uomini e quattro donne, invece che tre come era in passato e devo dire grazie alla Federazione perché ha deciso di affrontare un grande investimento per il settore compound: credo sia una scelta molto importante perché, non avendo la possibilità di partecipare alle Olimpiadi, per noi la World Cup è l'appuntamento clou e dobbiamo portare in gara sempre la squadra migliore".
Altra data da circoletto rosso sarà quella di ottobre con i Mondiali di Città del Messico: "Mi aspetto un Sergio Pagni molto carico, diventerà papà e per lui sarà uno stimolo in più per affrontare un appuntamento di tale rilevanza. Attorno a lui nascerà una Nazionale unita che saprà lavorare in squadra, con rispetto reciproco e amicizia. Se dovessi scegliere preferirei vincere il Mondiale con una squadra e non con un singolo atleta nell'individuale. Per questo punto sul gruppo. Sarà un anno spartiacque, abbiamo tanti giovani che si sono affacciati alla Nazionale e il nostro compito sarà di far fare loro un salto di qualità e credo anche che siamo all'altezza di questo compito".
I grandi del presente e i futuri campioni insieme per un sogno, il compound azzurro è una scuola invidiata in tutto il mondo, nel 2017 va a caccia di conferme e di medaglie. ●

SETTORE COMPOUND
RADUNI E GARE DI SELEZIONE
- Dal 9 al 10 settembre Gara di selezioni a Grosseto
- A maggio e a giugno due giorni di raduno con date ancora da confermare

GARE
- Dal 25 al 29 aprile European Grand Prix prima fase a Legnica (POL)
- Dal 22 al 26 maggio European Grand Prix seconda fase a Bucharest (ROM)
- Dal 6 all'11 giugno World Cup seconda prova a Antalya (TUR)
- Dal 20 al 25 giugno World Cup terza prova a Salt Lake City (USA)
- Dall'8 al 13 agosto World Cup quarta prova a Berlino (GER)
- Dal 2 al 3 settembre World Cup - Finale a Roma (ITA)
- Dal 15 al 22 ottobre Campionati Mondiali a Città del Messico (MEX)

Nella pagina a fianco, il campione azzurro Sergio Pagni vincitore a Las Vegas nel 2016. In questa pagina, in alto, a sinistra, Marcella Tonioli e Federico Pagnoni vincono il titolo europeo compound mixed team a Nottingham (GBR); a destra, i promettenti azzurrini Viviano Mior, Jesse Sut e Manuel Festi, oro a squadre compound alla Youth Cup di Heviz (HUN). Qui sopra, Marcella Tonioli alza al cielo il trofeo che vale la vittoria in Coppa del Mondo. Sotto, a sinistra, il coach Flavio Valesella con gli azzurri compound al Grand Prix di Sofia; a destra, Michele Nencioni in azione in Coppa del Mondo

ITALIA A CACCIA DI CONFERME

di **Guido Lo Giudice** e **Matteo Oneto** - Foto **Dean Alberga**

Il Responsabile Tecnico dei settori campagna e 3D Giorgio Botto analizza la stagione e gli appuntamenti in cui gli azzurri avranno il difficile compito di confermare il ruolo leader dell'Italia in queste discipline

World Games, Europei Campagna e Mondiali 3D. Il 2017 della Nazionale tiro di Campagna e 3D sarà ricco di impegni in cui gli azzurri dovranno cercare di mantenersi tra i più forti. L'anno scorso sono arrivati grandi successi su tutti i percorsi riservati a queste discipline arcieristiche, con il primo posto nel medagliere raggiunto sia ai Mondiali Campagna che agli Europei 3D. Risultati non isolati, che hanno dato seguito alle precedenti edizioni di questi eventi internazionali, dove l'Italia si è sempre confermata sul podio nei medaglieri per Nazioni.

Come sempre le aspettative sono altissime per un gruppo che già da qualche anno ha saputo anche rinnovare i suoi effettivi, mettendo al fianco dei grandi campioni azzurri che già vantano un ricco palmarès un nutrito gruppo di giovani che hanno maturato importanti e vincenti esperienze internazionali a testimoniare un movimento vivo che può guardare al futuro con fiducia.

"Il 2016 è stato un anno fantastico, adesso il difficile sarà confermarsi", annuncia Giorgio Botto, Responsabile delle Nazionali dei due settori. "Quest'anno ci muoveremo come in passato, con raduni e gare di selezione da cui poi usciranno i nomi di chi parteciperà ai grandi eventi. La novità rispetto al passato sarà l'inserimento di alcuni raduni giovanili, perché vogliamo andare verso i ragazzi per pescare dagli allievi in poi i talenti del futuro. L'esordio di molti giovani in questi anni ci riempie di orgoglio e trovare nuovi talenti sarà importante anche per dare la possibilità ad arcieri promettenti che, pur non trovando spazio in azzurro nella disciplina olimpica, hanno comunque le qualità per diventare degli ottimi atleti nel campagna e nel 3D e vivono con grande motivazione questa opportunità che vogliamo dare loro".

UNA QUESTIONE DI CULTURA – L'Italia è tra le più forti da tempo e il segreto è tutto nelle cultura, come spiega il selezionatore azzurro: "da dieci anni facciamo con tutto lo staff delle docenze in giro per l'Italia in cui raccontiamo cos'è l'arco nudo e che cosa vuol dire tirare Campagna e 3D, oppure con il long bow. Da questa semina tutta culturale rivolta ai tecnici nascono i grandi successi della Nazionale. Ci accorgiamo in questi incontri che le esperienze sul campo che possono trasmettere un tecnico esperto come Vincenzo Scaramuzza, lo stesso Daniele Bellotti o il sottoscritto vengono raccolte come una grande opportunità e questo mi fa molto piacere, perché significa che c'è voglia di progredire e guardare avanti". Una semina proficua che non si fermerà. Giorgio Botto e gli altri tecnici per crescere ancora hanno un grande alleato: "ho sempre trovato nel Consiglio Federale entusiasmo per le nostre divisioni. Questa Federazione ci riconosce degli spazi, nessuno si deve sentire una arciere di serie B rispetto agli altri. È una cosa importante e non consueta; altri Paesi ragionano in maniera molto diversa, quindi mi sento di dire agli appassionati di queste discipline che non devono sentirsi emarginati, perché così non è. Fermo restando naturalmente che la nostra attività avrà maggiori o minori possibilità sempre in funzione di quanti risultati si riescono a raggiungere in ambito olimpico, che rappresenta sempre il motore della Federazione in seno al CONI".

WORLD GAMES E IL 2017 – Da agosto in poi la stagione sarà molto impegnativa con i World Games, manifestazione definita come l'Olimpiade degli sport non ancora presenti nel programma dei Giochi: come sempre l'Italia punta in maniera particolare a ottenere il massimo anche in questa edizione: "ho avuto la fortuna di accompagnare i ragazzi in due edizioni – racconta Giorgio Botto – posso testimoniare del grande coinvolgimento che avvolge chi partecipa a questa manifestazione. Nei villaggi si incontrano atleti di tutto il mondo che si scambiano le proprie esperienze, è qualcosa di davvero emozionante da vivere in prima persona. La vera difficoltà per noi sarà fare meglio che in passato visto che Giuseppe Seimandi ha vinto le ultime due edizioni".

Il 2017 prevede poi gli Europei Campagna in Slovenia, dove si gareggerà su uno splendido campo da golf: "il posto lo conosciamo, è certamente affascinante e di questo ne beneficiano anche le riprese televisive. Sul versante agonistico vorremmo sfruttare questo scenario per fare bene anche in questa occasione". E poi si chiuderà a settembre con i Mondiali 3D: "in questo caso non conosciamo i percorsi di gara ma già possiamo dire che essendo in Francia, padroni di casa saranno molto agguerriti. Noi, come sempre dico agli azzurri in queste trasferte, andremo sui percorsi col nostro 'basso profilo' per poi mettere in mostra le nostre qualità, con la voglia di ottenere nuovamente quanto di buono realizzato in passato". ●

SETTORI CAMPAGNA E 3D

RADUNI E GARE DI SELEZIONE

- Dal 16 al 19 marzo raduno tecnico giovanile tiro di campagna a Roma
- Dal 6 al 9 aprile raduno tecnico 3D a Rivoli (TO)
- Dal 4 al 7 maggio raduno tecnico tiro di campagna a San Gemini (TR)
- Il 14 maggio gara di selezione e valutazione 3D a Maranello (MO)
- Dal 27 al 28 maggio gara di selezione e valutazione tiro di campagna a Pistoia
- L'11 giugno gara di selezione e valutazione tiro di campagna a San Genesio (BZ)
- Il 25 giugno gara di selezione e valutazione 3D a Pesaro
- Il 2 luglio gara di selezione e valutazione tiro di campagna a Piozzano (PC)

GARE

- Dal 20 al 30 luglio World Games a Wroclaw (POL)
- Dal 21 al 27 agosto Campionati Europei Campagna a Mokrice-Catez (SLO)
- Dal 19 al 24 settembre Campionati Mondiali 3D a Robion (FRA)

A sinistra, agli Europei 3D di Mokrice-Catez (SLO) gli azzurri festeggiano il primo posto nel medagliere per Nazioni con 4 ori, 4 argenti e 3 bronzi; a destra, Giorgio Botto con gli azzurri durante le finali degli Europei 3D 2016

Sopra, a sinistra, Il Responsabile Tecnico Giorgio Botto parla agli azzurri ai Mondiali Campagna di Dublino; a destra, la location di gara di Mokrice-Catez, dove lo scorso anno si sono svolti gli Europei 3D e nel 2017 i Mondiali Campagna.
Qui a sinistra, Giorgio Botto e il Presidente Mario Scarzella ai World Games di Cali, in Colombia

LA STRADA È GIUSTA

di **Guido Lo Giudice** e **Matteo Oneto** - Foto **Dean Albega**

Giovani pronti a spiccare il volo tra Scuola Federale e Progetto Talenti. Il Responsabile Tecnico del Settore Giovanile Stefano Carrer parla del lavoro mirato sulle classi giovanili della FITARCO

I campioni del domani sono già qui. L'Italia del tiro con l'arco guarda ai giovani per garantirsi un futuro e, visti i risultati, ha preso la strada giusta. I progetti "Scuola Federale Tokyo 2020" e "Talenti 2020" sono tra i fiori all'occhiello dell'attività e, nonostante strizzino l'occhio alle prossime Olimpiadi, hanno già dato grandi soddisfazioni. David Pasqualucci e Lucilla Boari, a meno di vent'anni, hanno vestito la maglia azzurra a Rio de Janeiro e Stefano Carrer, Responsabile della Nazionale Giovanile, non nasconde la felicità: "quando abbiamo iniziato a lavorare con loro avevano appena 13 anni, poi sono entrati nella Scuola Federale e sono stati talmente bravi da arrivare fino all'Olimpiade, speriamo che nelle prossime possano andare a medaglia…".

Gli azzurrini primi nel medagliere alla Youth Cup di Heviz con 11 medaglie

AZZURRINI TRA PRESENTE E FUTURO – È il sogno di tutti i giovani, ma è un sogno da costruire col lavoro e nel 2016 i risultati del Settore Giovanile sono stati davvero soddisfacenti: "la stagione passata è stata buona – ammette Carrer – siamo stati protagonisti ai Mondiali Indoor, poi siamo andati a medaglia sia in European Cup che agli Europei". Il Responsabile Tecnico però sa che non ci si può fermare: "Dopo il Campionato Europeo Indoor, dove siamo in gara con quattro squadre al completo e competitive soprattutto al femminile, ci dedicheremo interamente alla stagione all'aperto. Si parte molto presto, ad aprile, con le sfide in Grecia. Probabilmente porteremo quattro ragazzi allievi in modo da fargli fare esperienza perché poi saranno loro a dover puntare verso le Olimpiadi Giovanili. A luglio dovremo arrivare pronti alla gara di Porec, in Croazia; quello sarà un bel banco di prova perché varrà come test fondamentale in vista del Mondiale che non metterà in palio solo i titoli iridati, ma anche la qualificazione ai Giochi Giovanili del 2018".

TANTI PROGETTI PER IL FUTURO – Lavorare con i giovani significa crescerli nel tiro con l'arco e non solo. La FITARCO ha accelerato negli ultimi anni progettando la Scuola Federale di Cantalupa e partecipando fin da subito al "Talenti 2020", una scelta condivisa da Stefano Carrer che spiega: "con il Progetto Talenti 2020 gestito dal CONI Trento stiamo lavorando con i ragazzi per le qualificazioni alle prossime Olimpiadi Giovanili. Oltre agli incontri tecnici, ci sono quelli con vari specialisti e i ragazzi fanno anche dei test all'Università di Verona per scoprire, conoscere e mettere a frutto il loro talento, un percorso che abbiamo condiviso anche con i genitori e i tecnici personali. Tra i ragazzi c'è chi, come Karen Hervat, è già passata alla Scuola Federale e anche alcuni giovani sono sotto osservazione per capire se inserirli nel progetto di Cantalupa". Nei prossimi mesi sarà curato con particolare attenzione tutto il territorio, per dare delle opportunità anche ai giovani interessanti che ancora non vestono la maglia azzurra: "come già fatto nelle stagioni passate, con il progetto di supporto saremo presenti in quattro incontri su tutta la Penisola per guardare da vicino gli arcieri che ancora non sono nei gruppi nazionali. Queste sono riunioni in cui i giovani atleti possono essere visionati e i tecnici possono chiedere il supporto dello staff della Nazionale per crescere e seguire un percorso comune. Il rapporto con i tecnici personali è importante perché così i ragazzi possono progredire insieme alla propria società di appartenenza".

UN LAVORO DI SQUADRA – Il 2017 è iniziato, l'Italia vuole confermarsi tra le potenze dell'arco mondiale e per farlo Stefano Carrer sa che tutto lo staff dovrà lavorare al massimo: "abbiamo allenatori molto preparati come Paola Bertone e Gianni Falzoni per il ricurvo e Matteo Bisiani che segue direttamente la Scuola Federale. Nel compound l'anno scorso è stato inserito Tiziano Xotti che si è avvicendato con Valesella al quale si sta affiancando anche Stefano Mazzi. Ogni mese ci incontriamo con Wietse van Alten per lavorare insieme e decidere la strada da seguire per far crescere i giovani. È un lavoro di équipe, un requisito fondamentale per far crescere al meglio i nostri ragazzi". ●

Sopra, a sinistra, David Pasqualucci al Sambodromo di Rio con il CT Wietse van Alten; a destra, Lucilla Boari al tiro ai Giochi Olimpici 2016. A sinistra, gli azzurrini con il Presidente CIO Thomas Bach, il Presidente FITARCO Mario Scarzella e il Presidente WA Ugur Erdener

SETTORE GIOVANILE

RADUNI

- Dal 2 all'8 gennaio Raduno Tecnico Olimpico e Compound a Rovereto (TN)
- Dal 27 al 29 gennaio Raduno Tecnico Agonistico Olimpico a Rovereto (TN)
- Dal 10 al 12 febbraio Raduno di valutazione a Rovereto (TN) per Campionato Europei Indoor
- Dal 24 al 26 marzo Raduno di valutazione a Rovereto (TN) per 1ª prova di Coppa Europa Giovanile
- Dal 28 aprile al 1° maggio Raduno Progetto "Talenti 2020" a Rovereto (TN)
- Dal 19 al 21 maggio Raduno Tecnico Agonistico Olimpico a Rovereto (TN)
- Dall'1 al 4 giugno Raduno Tecnico Agonistico Olimpico e Compound a Rovereto (TN)
- Dal 16 al 18 giugno Raduno di valutazione a Rovereto (TN) per 2ª prova di Coppa Europa Giovanile
- Dal 27 al 30 luglio Raduno Progetto "Talenti 2020" a Rovereto (TN)
- Dall'11 al 15 agosto Raduno Tecnico Agonistico Olimpico a Rovereto (TN)
- Dal 7 al 10 settembre Raduno Progetto "Talenti 2020" a Rovereto (TN)
- Dal 26 al 30 settembre Raduno pre-Campionato Mondiale Giovanile in Brasile
- Dal 27 ottobre al 1° novembre Raduno Tecnico Olimpico (per attività 2018) a Rovereto (TN)
- Dal 7 al 10 dicembre Raduno Tecnico Compound (per attività 2018) a Rovereto (TN)

GARE

- Dal 5 al 13 marzo Campionati Europei Indoor a Vittel (FRA)
- Dal 16 al 23 aprile Coppa Europa Giovanile a Maratona (GRE)
- Dal 10 al 16 luglio Coppa Europa Giovanile a Porec (CRO)
- Dal 30 settembre al 9 ottobre Campionati Mondiali Giovanili a Rosario (ARG)

I NUOVI ORIZZONTI

di **Nino Oddo** Commissione Formazione Quadri Tecnici e Dirigenziali FITARCO

Dallo scorso mese di novembre si è insediato il nuovo Consiglio Federale e, di conseguenza, sono state nominate le nuove Commissioni Federali.
Per ciò che riguarda la Commissione per la Formazione dei Quadri Tecnici e Dirigenziali (CFQ) le novità non sono state poche. Dopo molti anni di lavoro sia nel Consiglio che nella Commissione, Stefano Vettorello ha deciso di rinunciare a candidarsi. Inutile ricordare il grande contributo che ha dato in questi anni, sia a livello regolamentale, sia a livello di gestione organizzativa del settore. Personalmente ho avuto il privilegio di affiancarlo praticamente in modo quasi ininterrotto negli ultimi 15 anni e posso sinceramente testimoniare quale sia stato il livello e la mole del lavoro svolto.

Gli obiettivi e l'operatività che si propone di sviluppare la nuova Commissione per lo sviluppo del Settore Tecnico e Dirigenziale della Federazione

CREDITI FORMATIVI - Senza andare troppo nel passato, vorrei concentrarmi in quello che è stato, forse, il più importante cambiamento introdotto nell'ultimo quadriennio, ovvero il sistema dei crediti. Va premesso che questo sistema valutativo/formativo è stato imposto per uniformare le credenziali dei tecnici così come richiesto dalle normative del CONI e così come già applicato dalla gran parte delle Federazioni. Detto ciò, bisogna ammettere che non è stato particolarmente facile applicare le nuove regole nel nostro sistema che aveva, quattro anni fa ed ha tuttora, uno schema organizzativo periferico che potremmo definire, in molti casi, sostanzialmente embrionale.
Con Vettorello, a suo tempo, si è cercato di disegnare e di applicare un sistema che, senza voler penalizzare in modo severo

Lo Staff Tecnico della NAzionale FITARCO

A sinistra, il corso di specializzazione per "tecnici Para-Archery" alla Scuola dello Sport del CONI; a destra, I docenti di un corso di aggiornamento per tecnici a Cantalupa con il Presidente Scarzella

lo stato amatoriale dei nostri tecnici, consentisse loro di poter fare un salto di qualità a livello culturale e di impegno operativo in modo da poterlo trasmettere a beneficio del livello agonistico/sportivo dei tesserati.
Difficile dire se si sia riusciti nel compito. A valutare alcuni numeri risultanti alla fine del quadriennio probabilmente c'è ancora molta strada da fare, anche se la consapevolezza di doversi impegnare per poter evolversi a tecnici di livello professionale è sempre più diffusa, pur dovendo combattere talvolta contro le inadeguatezze organizzative e strutturali del nostro mondo.
Come è noto, i tecnici iscritti all'Albo nel 2013 hanno dovuto guadagnarsi la permanenza nell'Albo Federale maturando un certo numero di crediti che potevano acquisire attraverso la partecipazione a corsi e seminari, la formazione di atleti agonisti o principianti, la gestione agonistica di arcieri e altre attività. Nonostante la varietà di occasioni messe a disposizione da Comitati Regionali, Società e Federazione, alla fine del quadriennio, si è registrata una riduzione pari al 52% di tecnici di I Livello e del 32% di tecnici di II Livello che non avevano maturato crediti sufficienti per il rinnovo della loro iscrizione all'Albo. Questi i dati che si riferiscono ai soli livelli più direttamente legati allo sviluppo tecnico delle Società.
Al di là del fatto che questi cambiamenti stiano creando una carenza di tecnici disponibili per la formazione e la gestione agonistica dei tesserati, con il sistema dei crediti sembra identificarsi anche una certa riduzione di interesse da parte dei tecnici FITARCO ad integrarsi ed operare in accordo alle regole federali.

GLI OBIETTIVI DELLA NUOVA COMMISSIONE - Affrontare questa situazione e trovare le soluzioni al problema è stata considerata come la massima priorità nel programma di lavoro della nuova Commissione, che si muove secondo un nuovo schema organizzativo ed operativo.
La nuova struttura ha oggi un referente in Consiglio Federale (Sante Spigarelli), un responsabile operativo (Nino Oddo) e quattro membri di commissione (Odilia Coccato, Alessandro Lupi, Gianni Calabretto e Salvatore Scarpato), ognuno investito di specifiche deleghe.
A questo team sono demandati alcuni compiti, che non è esagerato definire come determinanti per riavviare un processo di progresso numerico e qualitativo.
Innanzi tutto sono stati impostati, con il supporto degli Organi Federali, alcuni correttivi in grado di permettere il recupero di crediti mancanti alla fine del 2016. Altre operazioni di questo tipo sono allo studio per il prossimo futuro, ma fin da ora deve essere chiaro che le prossime decisioni in nessun modo potranno essere confuse con azioni di sanatoria, la quale mancherebbe fortemente di rispetto nei confronti dei tecnici che hanno operato in modo produttivo nello scorso periodo.
Questi atti "di primo intervento" devono essere considerati come operazioni che hanno il solo scopo di recuperare quei tecnici attivi "sul campo". Contemporaneamente i programmi delineati a medio termine hanno l'ambizione di realizzare un sistema qualitativamente più elevato, con evidenti ricadute positive sul settore agonistico.

L'OPERATIVITÀ DELLA COMMISSIONE - È intenzione di questa Commissione affrontare, tenendo in conto le priorità e le risorse disponibili, i seguenti punti operativi.

1) Verifica, valutazione, aggiornamento dei Tecnici Docenti. Ad oggi si è realizzata in accordo con le direttive della Scuola dello Sport del CONI la formazione di un numero sufficiente di Docenti abilitati alla Metodologia dell'insegnamento e alla Metodologia dell'allenamento. Lo stesso programma verrà svolto per l'aggiornamento e la valutazione dei docenti di Tecnica di Tiro e di Valutazione e Preparazione dei Materiali.
2) A livello di formazione, si può considerare che l'attuale ''stato dell'arte" per ciò che concerne programmi e definizione di obiettivi è in linea con le richieste per i Tecnici di I Livello, mentre non sempre corrisponde alle esigenze delle Società

Sopra, due tecnici alle spalle degli arcieri ai Tricolori Targa 2016. A destra, il coach Stefano Mazzi al seguito di Marcella Tonioli ai Tricolori Indoor di Bari

e dei Comitati Regionali la formazione dei Tecnici di II Livello. Si è quindi identificata la necessità di rivedere la figura stessa del tecnico di II Livello e la sua formazione. Ciò anche alla luce di determinare una logica connessione con la figura dell'Allenatore. Questo obiettivo non è certo realizzabile nei prossimi mesi, ma contiamo di arrivare a formulare una proposta concreta entro la fine del 2017.

3) A Odilia Coccato è stata affidata la delega per identificare un programma di formazione e aggiornamento per i Dirigenti di Società, principalmente in ordine alle normative delle ASD ed alle possibili fonti di finanziamento per lo sviluppo delle strutture di base.
4) Alessandro Lupi si occuperà invece dei rapporti con la Scuola dello Sport per poter integrare i loro programmi formativi, assecondando le esigenze e le necessità dei nostri tecnici. In seguito ai contatti stabiliti tra l'Università La Sapienza di Roma e lo Staff Tecnico Federale che sono ancora in via di definizione, la Commissione prevede l'inserimento di un suo rappresentante all'interno di questo gruppo di lavoro.
5) Gianni Calabretto e Salvatore Scarpato si occuperanno della valutazione, selezione e distribuzione della documentazione relativa alla formazione, in modo da avere il massimo delle informazioni disponibili sul territorio e di uniformare il più possibile il linguaggio tecnico utilizzato.
6) Di fondamentale importanza sarà anche la revisione dei rapporti con le strutture territoriali per consentire un continuativo rapporto tra Regioni e CFQ, anche allo scopo di centralizzare alcuni livelli formativi in aree strategiche.
7) Tra gli obiettivi c'è anche l'identificazione di programmi tecnici per l'alto livello per arrivare a sfruttare il massimo delle conoscenze disponibili in ambito mondiale. Naturalmente questa parte del programma dovrà essere gestita con la Commissione Tecnica Federale.

Questi obiettivi della attuale CFQ devono essere considerati come indicativi, ma non esaustivi. Sicuramente nell'iter quotidiano sorgeranno altre esigenze e si dovrà operare su altre richieste di intervento.

La Commissione Formazione Quadri riunita a Roma

Nel 2013 si è avviato un primo processo di evoluzione dei nostri Tecnici. Il cammino per arrivare a formare a livello nazionale un gruppo che si possa considerare vicino alla professionalità operativa non è né breve né facile, ma deve essere perseguito con la massima tenacia. Solo così, infatti, si può realizzare un chiaro e solido progresso dei nostri atleti, ad ogni livello.

Le parole chiave di questo processo, che è una vera e propria scommessa contro le difficoltà, sono diffusione, reclutamento, formazione, agonismo, consolidamento ed evoluzione tecnica. È evidente che in questo processo tutti gli attori presenti in FITARCO sono coinvolti: Società, Comitati, Dirigenti, Tecnici, Formatori, Allenatori.

La Commissione, per ciò che le compete, farà del suo meglio per vincere la scommessa. ●

Talenti 2020
TRENTINO 2011-2020
Il progetto pilota dello sport giovanile italiano
www.talenti2020.com
TALENTI2020, METTENDO IN GIOCO ESPERIENZE E COMPETENZE UNICHE, PROPONE UN'AZIONE ORGANICA E SINERGICA CHE FAVORISCE LA RELAZIONE E COLLABORAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI CRESCITA ED AFFERMAZIONE DELL'ATLETA: ALLENATORI, FAMIGLIA, SCUOLA.
Un progetto unico in Italia che coinvolge più Federazioni Sportive Nazionali in un importante percorso di crescita che accompagna e supporta il giovane talento, da loro identificato, nel crescere e diventare "campione". Ritiri, collegiali, stage di allenamento e di preparazione fisica, test fisici delle capacità di base e indagini specifiche, un percorso educativo psicologico personalizzato, secondo le particolarità di ogni disciplina con la disponibilità di strutture sportive "naturali" e "artificiali" in una sorta di "palestra a cielo aperto" rappresentano la forza di Talenti2020 che il CONI ha identificato come il progetto pilota dello sport giovanile italiano.
PARTNER ISTITUZIONALI
CONI
CeRiSM sport montagna salute
TRENTINO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
FEDERAZIONI
FIH HOCKEY
FITARCO
FITRI Federazione Italiana Triathlon
FIN FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
FISC

ELETTA LA NUOVA **COMMISSIONE UFFICIALI DI GARA**

di **Manuela Cascio**

IL SEMINARIO - Un'intensa giornata di approfondimento e test per i Giudici di Gara che hanno preso parte al Seminario organizzato presso il Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti". Dopo i saluti di rito i Giudici di Gara hanno potuto ampliare le loro conoscenze sul settore Para-Archery grazie alla Dottoressa Chiara Barbi, fisioterapista

Si sono svolti nell'Aula Magna del Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" a Roma il Seminario dei Giudici di Gara e le elezioni della nuova CUG. Premiati gli arbitri che hanno concluso l'attività

della Nazionale e Classificatrice Internazionale. La Dottoressa Barbi, avvalendosi della proiezione di diverse slide, ha approfondito quanto già presente sul Regolamento Tecnico. Particolarmente interessante la parte dedicata agli ausili consentiti agli atleti Para-Archery e alle caratteristiche specifiche di tali ausili, che devono essere controllati con lo stesso criterio con il quale si verifica il materiale tecnico utilizzato. La Dottoressa Barbi ha inoltre illustrato le novità riguardanti gli atleti Visually Impaired, ponendo l'accento sui mirini tattili e le mascherine oscuranti. I Giudici di Gara, conclusa questa interessante lezione, si sono dedicati, divisi per gruppi, all'analisi dei casi studio al fine di mettere alla prova sì le conoscenze regolamentari, ma anche allo scopo di esercitarsi al ragionamento, alla collaborazione e al lavoro in gruppo. Nel pomeriggio hanno avuto luogo i test per il mantenimento del livello Nazionale e per il passaggio allo stesso; i GdG di primo livello sono stati invece impegnati nell'analisi di vari casi studio.

Un dibattito riguardante la soluzione ai casi studio proposti ha concluso questa lunga e impegnativa giornata di formazione.

Sotto, i membri della nuova CUG con il Vicepresidente Paolo Poddighe; in alto, il Presidente Scarzella durante la premiazione dei Giudici di Gara

I PREMIATI - In occasione del seminario GdG, la CUG insieme al Presidente Federale Mario Scarzella, al Vicepresidente Vicario Paolo Poddighe e al Consigliere Luciano Spera, ha consegnato delle targhe ricordo ai Giudici di Gara che per raggiunti limiti di età non varcheranno più i campi di gara con le funzioni di Arbitro. Sono stati ringraziati per l'attività svolta a favore del tiro con l'arco: Vittorio Carmagnini, Bruno Derudas e Marco Di Virgilio che hanno concluso l'attività nella stagione 2015, Lucia Ballan Peyronel, Francesco Colaci, Arnaldo Matessi, Angelo Pisano e Luigi Scaccabarozzi, che hanno concluso l'attività arbitrale nel 2016. È inoltre stata assegnata la "Medaglia Renato Doni", un riconoscimento che viene passato da un GdG all'altro, nell'ideale prosecuzione di quella che per Renato Doni era una missione: lavorare per gli altri. Il riconoscimento è stato voluto da Marco Cattani, primo possessore della medaglia, ed è stato istituito nel 2010, anno in cui Renato Doni è mancato. L'intento, oltre a quello di proseguire idealmente il suo lavoro, è ricordare Renato Doni al di là delle gare, anche nel gruppo dei GdG, di cui è stato fondatore. L'importante riconoscimento è passato da Davide Vieni al Gruppo Newsletter coordinato dal GdG Internazionale Fulvio Cantini e composto da Manuela Cascio, Dajana Piccolo, Patrizia Gervasi e Mariagrazia Pinna. Una targa ricordo è stata consegnata a Marco Cattani, Presidente uscente della CUG.

ELETTA LA NUOVA CUG - La mattina del 12 febbraio ha visto l'elezione dei membri CUG per il quadriennio olimpico 2017-2020. Alla presenza del Consigliere Luciano Spera, nominato dal Presidente Federale quale rappresentante del Consiglio in seno alla Commissione, è stato confermato Presidente della stessa Emilio Fanti, mentre sono stati eletti Patrizia Gervasi e Graziano Musolesi quali membri della CUG. Un grande ringraziamento è andato Marco Cattani, Presidente uscente, che alla guida della Commissione è stato un esempio di lealtà ed esperienza. La nuova CUG si è proposta di operare al meglio e in un clima di continuità con quella precedente, affinché il lavoro fatto non vada perduto, ma ne sia anzi una prosecuzione. Nell'ultimo biennio c'è stato un impegno pari a circa 1250 presenze annue in gare di calendario. Nel biennio 2015-2016 sono stati organizzati 7 corsi per GdG di primo livello per un totale di 66 nuovi giudici, e tutti sono stati svolti in collaborazione con i Responsabili Zonali sulla base di un programma formativo concordato con la CUG. Tutte le dispense utili ai corsi sono state predisposte da un gruppo di lavoro specificatamente dedicato alla formazione, in maniera tale che tutti i corsi potessero svolgersi utilizzando lo stesso materiale didattico. La strada tracciata nell'ultimo quadriennio è stata finalizzata al miglioramento delle conoscenze regolamentari del corpo arbitrale e questo sarà anche l'obiettivo che la CUG dovrà perseguire nel prossimo, oltre al completamento del decentramento di alcune attività, anche di formazione e aggiornamento degli arbitri, che saranno delegate per quanto possibile ai Responsabili Zonali. L'obiettivo della CUG è quello di ricercare la professionalizzazione dei GdG per consentire una presenza attenta, discreta ma sicuramente competente durante lo svolgimento di tutte le gare del calendario Federale e in questa direzione sarà rivolto l'impegno per il prossimo quadriennio olimpico. Formazione ed Etica arbitrale saranno il fil rouge del quadriennio 2017-2020.

"Dobbiamo saper affrontare con fermezza e controllo emotivo le situazioni di stress che si vengono a creare, questo è possibile solo se in noi ci sono la sicurezza, la fiducia e la consapevolezza di saper mettere in pratica le conoscenze acquisite con lo studio dei regolamenti". Queste le parole del Presidente CUG Emilio Fanti, che nella sua relazione ha posto l'attenzione anche su questo aspetto, ribadendo la volontà della Commissione Ufficiali di Gara di incrementare la conoscenza dei regolamenti e perfezionare l'applicazione delle procedure.

Nell'ultimo anno la CUG, proprio in quest'ottica di miglioramento e formazione, in collaborazione con la Federazione ha voluto formare una nuova figura arbitrale specializzata: il Giudice di Gara Nazionale per eventi federali attraverso due seminari organizzati allo scopo a Roma e a Cantalupa. Nel programma per il quadriennio figurano anche la creazione, il mantenimento e l'aggiornamento del materiale didattico; la prosecuzione e il miglioramento del Progetto Newsletter GdG; la creazione di casi studio; il potenziamento e l'aggiornamento del sito internet. Il tutto sarà curato da gruppi di lavoro specifici. Il Presidente CUG Emilio Fanti ha inoltre riaffermato la necessità della collaborazione di tutti, affinché si possano raggiungere e superare tutti gli obiettivi prefissati. Ad maiora. ●

Luca Stucchi nella Commissione arbitrale WAE

La Dirigenza FITARCO, la Commissione Ufficiali di Gara e tutti gli arbitri italiani si complimentano con il Giudice di Gara Internazionale Luca Stucchi per essere stato eletto nella Commissione Arbitrale World Archery Europe.

Luca Stucchi a Pechino 2008

DAL TERRITORIO

COMITATO REGIONALE CALABRIA
Presidente: **Giovanni Giarmoleo**
Consigliere: **Francesco Sesto**
Consigliere: **Edoardo Farina**
Consigliere: **Alessandro Aiello**
Rappresentante atleti: **Salvatore Tassone**
Rappresentante tecnici: **Giuseppe Magazzù**
Sede: Via Aspromonte, 31 - 89127 Reggio Calabria (RC)
Telefono: 333.7519999 – Fax: 0965.895236
E-Mail: fitarcocalabria@fitarco-italia.org

COMITATO REGIONALE CAMPANIA
Presidente: **Lucia Nocerino**
Consigliere: **Fiore Giuseppe De Lucia**
Consigliere: **Rosario Del Piano**
Consigliere: **Vincenzo Tufano**
Rappresentante Atleti: **Francesco Carrasco**
Rappresentante Tecnici: **Bruno Di Martino**
Sede: Via Terracina, 125 - 80125 Napoli (NA)
Telefono: 337.847522 - 331.4916719 - Fax: 081.5709736
E-Mail: fitarcocampania@fitarco-italia.org
Web: www.fitarcocampania.org

COMITATO REGIONALE MARCHE
Presidente: **Marisa Fabietti**
Consigliere: **Gianluca Agostini**
Consigliere: **Marta Corsalini**
Consigliere: **Isabella Di Nardo**
Rappresentante Atleti: **Franz Peruzzini**
Rappresentante Tecnici: **Elena Forte**
Sede: Curva Nord Stadio del Conero S.S. Cameranense, - 60026 Varano di Ancona (AN)
Telefono e Fax: 071.2901102
E-Mail: fitarcomarche@fitarco-italia.org
Web: digilander.libero.it/fitarcomarche

COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA
Presidente: **Lorenzo Bortolamasi**
Consigliere: **Elisa Ballardini**
Consigliere: **Massimo D'Ambrosio**
Consigliere: **Giovanni Mele**
Rappresentante Atleti: **Andrea Bertolino**
Rappresentante Tecnici: **Carla Di Pasquale**
Sede: Stradello Toni, 33/1 - 41122 Modena (MO)
Telefono: 347/8278877
E-Mail: fitarcoemiliaromagna@fitarco-italia.org
Web: www.arcoemiliaromagna.org

COMITATO REGIONALE ABRUZZO
Presidente: **Aldo Di Silverio**
Consigliere: **Cesidio Chiarillo**
Consigliere: **Domenico Novello**
Consigliere: **Claudio Perrotta**
Rappresentante Atleti: **Anna Di Pasquale**
Rappresentante Tecnici: **Giuseppe Orsini**
Sede: CONI Pescara - Via Botticelli, 28, - 65124 Pescara (PE)
Telefono: 331.6103263 - 349.6525378
E-Mail: fitarcoabruzzo@fitarco-italia.org
Web: www.fitarcoabruzzo.org

COMITATO REGIONALE PUGLIA
Presidente: **Antonio Fusti**
Consigliere: **Angela Fiorella**
Consigliere: **Alfredo Briganti**
Consigliere: **Enrico Mele**
Rappresentante Tecnici: **Marco Tarantino**
Rappresentante Atleti: Vito Antelmi
Sede: Via Marconi, 25 - 74012 Crispiano (TA)
Telefono: 333.9287394
E-Mail: fitarcopuglia@fitarco-italia.org

COMITATO REGIONALE SARDEGNA
Presidente: **Giuseppe Spanu**
Consigliere: **Pietro Chia**
Consigliere: **Roberta Sideri**
Consigliere: **Marco Stefano Cau**
Rappresentante Tecnici: **Carlo Giacomo Luigi Bertoni**
Rappresentante Atleti: **Massimo Marrocu**
Sede: c/o Presidente - Via Cavour, 16 - 09099 Uras (OR)
Telefono: 329.8276409
E-Mail: fitarcosardegna@fitarco-italia.org

LOMBARDIA

Il College del tiro con l'arco all'Università Insubria

Per il secondo anno è presente il College di Tiro con l'Arco, a seguito del rinnovo della convenzione firmata dal Presidente FITARCO Mario Scarzella, dal Magnifico Rettore Prof. Alberto Coen Porisini e dal Presidente CUS Insubria Ing. Eugenio Meschi. Attualmente esistono altre due convenzioni: per il Canottaggio e per l'Atletica Leggera.

La grande novità di quest'anno è che il tiro con l'arco ha ottenuto di ampliare il numero degli iscritti al College di una unità, con la possibilità di alloggio nel prestigioso College C. Cattaneo.

Questo è quindi l'organico completo degli atleti: Giorgio Cazzaniga (Arcieri Varese), Luca Picchio (CAM), Simone Lazzaroni (Stadium Besozzo) e Chiara Rebagliati (Arcieri 5 Stelle) che alloggia nel College Cattaneo. Il Direttore Tecnico del College è Walter Sinapi, referente FITARCO per il progetto Mariangela Casartelli. Per gli allenamenti sono a disposizione le strutture degli Arcieri Varese.

Nel mese di dicembre c'è stato il primo incontro ufficiale tra Rettore, personale amministrativo e atleti del college federale dell'Università degli studi dell'Insubria presso il Palainsubria. Per la FITARCO era presente Giorgio Cazzaniga che ha così commentato l'incontro: "La riunione è iniziata con il cogliere l'occasione per ricordare agli atleti-studenti appartenenti ai college quali sono le agevolazioni e come è possibile utilizzarle. Tra queste vi è la possibilità di spostare esami o lezioni con obbligo di presenza in caso di concomitanza con gare o allenamenti importanti". Il Magnifico Rettore ha sottolineato gli aspetti importanti del progetto: "Ho da sempre considerato l'università uno dei principali mezzi per poter far crescere il livello degli sportivi e dello sport italiano e internazionale, in quanto il periodo universitario coincide in ambito sportivo con quello di maggior crescita, dato anche dal fatto dell'acquisizione delle consapevolezze e di maturità. L'obiettivo è di continuare ad ampliare il progetto, sia come numero di atleti sia come strutture".

Chiara Rebagliati e Giorgio Cazzaniga, studenti/arcieri all'Università Insubria

TRENTINO

A Viviano Mior il primo Memorial Oliviero Vanzo

Nel weekend del 7 e 8 gennaio è stato organizzato dall'A.P.D. Kosmos Rovereto il "Trofeo dell'Arciere" giunto ormai alla 36ª edizione. La competizione ha visto in gara anche gli azzurrini che, in quei giorni, concludevano il primo raduno della nuova stagione.

La novità di quest'anno è stata che, all'interno di questa gara, è stato istituito il 1° Trofeo "Memorial Oliviero Vanzo", in ricordo dello storico Presidente della Polisportiva Kosmos e Consigliere Federale FITARCO. Oliviero Vanzo, scomparso nel dicembre 2015, è stato anche il principale promotore della realizzazione del Palakosmos, struttura sportiva adibita alla pratica del tiro con l'arco, dove si è svolta la gara e dove vengono ospitati regolarmente, ormai da anni, gli incontri della Nazionale Giovanile e del Progetto Talenti 2020 in collaborazione tra FITARCO e CONI Trento.

Quest'anno si è aggiudicato il trofeo l'arcie-

Viviano Mior premiato dai familiari di Oliviero Vanzo

re junior compound della Nazionale e della Kosmos Rovereto Viviano Mior, che è stato premiato dai familiari di Oliviero Vanzo intervenuti alla manifestazione.

Eleonora Strobbe eletta nel Consiglio del CONI Trento

Dopo le tante soddisfazioni sulle linee di tiro di tutto il mondo, Eleonora Strobbe si prende un'altra grande vittoria personale. L'atleta della Nazionale di tiro di campagna e 3D e degli Arcieri Altopiano Pinè è stata eletta rappresentante degli atleti nel Consiglio del CONI Trento. Nel suo palmarès ci sono titoli mondiali, europei ed italiani. Ora, insieme all'attività arcieristica, sarà impegnata anche in campo dirigenziale.

Eleonora Strobbe in gara ai Mondiali Campagna 2016

LIGURIA

Grande successo per la Alassio Archery Cup 2017

Si è svolta il 21 e 22 gennaio al PalaRavizza di Alassio la quarta edizione della Alassio Archery Cup, gara di tiro con l'arco indoor sui 18 metri. Quest'anno la manifestazione è stata inserita negli eventi organizzati nell'ambito di "Alassio Città Europea per lo Sport 2017".

Anche in questa edizione ha riscosso un grande successo la competizione, che ha visto alternarsi nei due giorni di gara ben 156 atleti provenienti da Liguria, Piemonte e Lombardia.

In campo anche l'olimpionico di Londra 2012 Mauro Nespoli che ha vinto il trofeo per l'assoluto olimpico maschile, mentre il giovane iridato ai Mondiali Campagna di Dublino 2016 Alessio Noceti ha conquistato il trofeo assoluto nell'arco nudo. Presenti alla manifestazione anche altri 6 campioni della Nazionale, che vantano nel loro palmares titoli mondiali ed europei.

UMBRIA

Gli Arcieri Città di Terni per Norcia

Il tiro con l'arco si stringe attorno alle popolazioni colpite dal terremoto. Tanti sono stati i gesti di solidarietà compiuti dal mondo arcieristico italiano per aiutare quei Comuni che ormai da mesi combattono contro le scosse sismiche. A inizio febbraio è toccato agli Arcieri Città di Terni abbracciare Norcia: il Consigliere Federale Stefano Tombesi insieme ad altri rappresentanti della Società ha infatti consegnato presso i container adibiti a scuola il materiale raccolto e donato dall'associazione. Un gesto importante a cui è seguita la visita al paese duramente colpito dal sisma.

Gli Arcieri Città di Terni in visita a Norcia

LAZIO

Tanti giovani al Trofeo Fabianelli

Domenica 12 febbraio, presso il "Palafitarco" di Roma, in via Bruno Pontecorvo, si è svolta la seconda gara del Trofeo "Fabianelli", riservata alle classi giovanili (dalla terza elementare fino ai primi anni delle scuole superiori). Molto incoraggianti i numeri della manifestazione, circa 90 i partecipanti alla gara e 50 i ragazzi che hanno preso parte al raduno tecnico post gara nel pomeriggio. Una domenica all'insegna della preparazione atletica, dell'allenamento ma anche e soprattutto del divertimento, con ottimi risultati dal campo di tiro che fanno aumentare l'entusiasmo dei ragazzi e dei tecnici scelti dal Comitato Regionale del Lazio.

I tecnici Emanuele Alberini (Arcieri Romani), Alessandra Mosci (Compagnia degli Etruschi), Alessandro Pone (ASCIP) e Andrea Toderi (Arco Sport Roma) hanno trascorso un'intera giornata con i ragazzi facendo loro provare il tiro 3D su sagome e visuali a distanze note e sconosciute, oltre ad averli fatti giocare e divertire con attività parallele al solo gesto tecnico e all'approfondimento sui diversi aspetti delle tecniche di tiro diverse dal tiro alla targa.

I giovani arcieri al Trofeo Fabianelli

CALABRIA

Gli Arcieri Club Lido entrano a scuola

Nella palestra del liceo scientifico E. Fermi di Catanzaro gli Arcieri Club Lido hanno dato inizio all'attività pratica del tiro con l'arco. Coadiuvati dai docenti di turno dell'istituto scentifico i tecnici societari Edoardo Poerio Piterà e Giuseppe Messina hanno avviato il corso pratico con 35 alunni, ai quali nei mesi scorsi avevano trasmesso le nozioni tecniche di base con lezioni teoriche, slide e grafici esplicativi. Tale attività si inserisce in una convenzione tra l'istituto Sportivo di Catanzaro e la società Arcieri Club Lido.

Gli studenti del Liceo Scentifico E. Fermi di Catanzaro Lido

CAMPANIA

Banca del tempo: importanti novità per le ASD di Napoli

Conclusi il 19 gennaio 2017, a Napoli, in una sala riunioni messa a disposizione dal CONI, gli approfondimenti dei due gruppi di lavoro promossi dal Delegato FITARCO per la provincia di Napoli Domenico Paonessa.

Hanno aderito all'invito gli Arcieri Atlahua con la sua Presidente Rita Visone, gli Arcieri Club Napoli con il suo Presidente Francesco Carrasco e l'Arcieria Partenopea con la sua Presidente uscente Lucia Nocerino. A tal proposito si onora la memoria del compianto Luciano Turrini che ha sempre seguito e partecipato attivamente ai due gruppi di lavoro.

I due gruppi di approfondimento nascono dall'esigenza di offrire un servizio in più ai cittadini che intendono avvicinarsi al tiro con l'arco. Sono sempre di più le organizzazioni che si presentano al loro potenziale bacino di utenza utilizzando anche le carte dei servizi di qualità. Carte che illustrano la tipologia dell'organizzazione, l'organigramma, la quantità e le relative qualifiche dei diversi tecnici disponibili, le altre risorse umane presenti con i relativi incarichi e recapiti, il tipo di servizi offerti, la descrizione delle strutture disponibili e dei loro relativi giorni ed orari di utilizzo, il palmarès dell'ASD, il tipo di prima accoglienza rivolta a chi si avvicina alla nostra disciplina e tante altre notizie.

In occasione dell'approfondito confronto si è condivisa l'idea di superare la logica, pur rispettabile, di tenere esclusivamente per i propri associati competenze professionali e risorse strumentali. Per favorire la circolarità delle informazioni, delle competenze e per consentire alle ASD aderenti di crescere, tutto a costo zero, si è stabilito di far nascere la banca del tempo. L'esperienza dal Nord Europa è arrivata da anni in Italia e si è diffusa spontaneamente, senza tanti formalismi, tra singoli cittadini che, creando un gruppo, si sono scambiati prestazioni professionali tra di loro. L'aspetto interessante è che l'unità di misura, il valore di ogni singola prestazione resa o ricevuta, non è quantificata né diversificata in euro ma in ore rese ed in ore ricevute, con "assegni" dati e ricevuti che conteggiano le ore date e ricevute e consentono scambi degli stessi all'interno del circuito.

Le tre ASD stanno già sperimentando questi scambi. In particolare gli istruttori degli Arcieri Atlahua si stanno prestando agli Arcieri Club Napoli per trasmettere le proprie conoscenze ad arcieri che intendono avvicinarsi all'arco olimpico e gli istruttori degli Arcieri Club Napoli si stanno offrendo nei confronti degli Arcieri degli Atlahua che intendono avvicinarsi all'arco nudo. In questo modo, ma è solo un esempio, si sta già concretizzando l'opportunità per le ASD che lo desiderano, e che ne hanno necessità, di ampliare l'offerta di servizi ai loro associati che, in questo modo, possono sperimentarsi avvicinandosi, come da esempio, rispettivamente all'arco olimpico e all'arco nudo. È evidente che con la banca del tempo due ASD che hanno a disposizione palestre in giorni della settimana diversi e/o in orari diversi potranno, unendosi, offrire un servizio ampliato ai loro rispettivi associati. Il tutto sempre a costo zero.

IL TIRO CON L'ARCO TRA WEB E TV

Dopo l'accordo con Nuvolari e in aggiunta agli streaming di YouArco, chiuso il contratto Rai-FITARCO per la messa in onda della Coppa del Mondo, del Mondiale Targa e tre Campionati Italiani

Prosegue il lavoro sulla comunicazione della Federazione Italiana Tiro con l'Arco. Come avevamo accennato nello scorso numero di Arcieri, la FITARCO si sta muovendo su più fronti per garantire agli appassionati la maggior visibilità possibile del tiro con l'arco sui media.
Se è cominciato col piede giusto il nuovo accordo che vedrà gran parte degli eventi federali trasmessa sulla nuova esperienza editoriale di Nuvolari-Supersport, in onda sul canale 61 sul digitale terrestre, dove sono già stati trasmessi i Tricolori Indoor Para-Archery di Suzzara e l'Italian Challenge di Rimini; si è anche arrivati ad una lieta conclusione per quanto riguarda la trattativa con la Rai.
Dopo tanti anni di collaborazione Rai Sport ha infatti voluto acquisire i diritti in Italia delle cinque fasi di coppa del mondo, considerando che l'evento clou della manifestazione a tappe si svolgerà in Italia, con la finalissima di Roma del 2-3 settembre. La rete del servizio pubblico si è quindi impegnata a mandare in onda le sintesi delle 4 tappe di Shanghai, Antalya, Salt Lake City e Berlino, per poi trasmettere in diretta la finale che vedrà i migliori arcieri del mondo impegnati allo Stadio dei Marmi "Pietro Mennea", all'interno del Parco del Foro Italico. A questi eventi è stato aggiunto anche il Campionato Mondiale Targa che si disputerà a Città del Messico dal 15 al 22 ottobre. Tutti questi eventi verranno trasmessi, oltre che in streaming su Archery Tv, il canale Youtube di World Archery, anche su Eurosport, il canale satellitare che ha stretto un nuovo accordo con la Federazione Internazionale che si protrarrà fino ai Giochi di Tokyo 2020.
La FITARCO ha anche richiesto alla Rai che venissero inseriti nell'accordo tre eventi federali che verranno trasmessi con la consueta sintesi delle finali: i Campionati Italiani Indoor di Bari, i Campionati Italiani Targa Para-Archery di Castenaso e, infine, i Campionati Italiani Targa di Oderzo.
Per tutti gli altri eventi, ci sarà naturalmente YouArco a dare la possibilità a tutti gli arcieri di seguirli dal vivo attraverso i suoi live streaming, oltre alla messa in onda televisiva di una sintesi già prevista su Nuvolari-Supersport. *(redazione)*

YouArco supera i 700 mila spettatori

La regia di YouArco

Continuano i successi di YouArco. Il canale ufficiale Youtube della Federazione Italiana tiro con l'arco entra sempre di più nel cuore degli appassionati con la trasmissione di tutti gli eventi federali in diretta e proponendo video speciali sulla vita arcieristica nel nostro Paese. L'ultima dimostrazione della bontà del lavoro di tutto lo staff è arrivata ai Campionati Italiani Indoor di Bari dove si sono toccate vette straordinarie di pubblico.
In 30 mila per i Tricolori di Bari - Nei tre giorni di diretta in totale sono stati 29.184 gli spettatori che hanno guardato le frecce scoccate dagli atleti impegnati alla Fiera del Levante. Il record è arrivato sabato mattina con 12.037 persone collegate mentre sabato pomeriggio si è arrivati a 5.349. Domenica altri numeri importanti con la diretta della mattina seguita da 6.449 appassionati e quella del pomeriggio che ha potuto contare su 5.349 click. I minuti complessivi di tiro con l'arco guardati sono stati 559.489 con 452 like, 2.419 commenti e 274 condivisioni.
Superato il muro dei 700 mila - Numeri da favola in grado di far crescere anche i contatti totali del canale che hanno sfondato quota 700 mila arrivando a 733.268. In totale i minuti guardati dalla fondazione sono stati quasi **7 milioni** (6.985.893) con 4.614 like, 20.693 commenti e 2.946 condivisioni. Il lavoro dello staff di YouArco non è per niente concluso, facendo affidamento sui tanti appassionati che seguono con attenzione gli eventi federali, l'obiettivo ora è quello di riuscire ad arrivare al milione di spettatori totali l'anno prossimo, forse già ai Campionati Italiani Indoor 2018. L'invito a tutti coloro che non l'abbiano ancora fatto è quello di iscriversi al canale per restare sempre aggiornati sulla programmazione di YouArco.

THE GREAT WALL

di **Valerio Sammarco** Critico e giornalista de *La Rivista del Cinematografo* e *Cinematografo.it*

Alla fine è arrivato. Confermando più o meno tutto il carico di premesse che si portava dietro. La megaproduzione sino-hollywoodiana, il film più costoso mai realizzato in Cina, la mano (mai così poco fina) di Zhang Yimou, un improbabile Matt Damon col codino e la terribile, mostruosa leggenda che minaccia in un'epoca lontana (quale non si è capito) la maestosa Grande Muraglia.
Progetto concepito nel 2011 (quindi non date retta a chi continua a menarla con le metafore "muraiole" della nuova era Trump…) e basato sullo script di Carlo Bernard, Doug Miro e Tony Gilroy, che hanno rimaneggiato una precedente stesura di Edward Zwick, *The Great Wall* riesce addirittura a stupire (in bene) per la prima mezzoretta di film: campi lunghi e migliaia di comparse, l'imperiosità di coreografie e colori con cui Zhang ci presenta l'incredibile armata a difesa della Muraglia è uno spettacolo oggettivamente difficile da dimenticare, al pari della prima, cruenta battaglia tra i malcapitati occidentali, Damon e Pedro Pascal (sì, il compianto Oberyn Martell del *Trono di Spade*), contro queste fameliche e mitologiche creature che, capiremo presto, dovessero oltrepassare la muraglia metteranno prima a repentaglio la sicurezza del cuore nevralgico dell'Impero e, subito dopo, il mondo intero.

Matt Damon protagonista del film *The Great Wall*

Per fortuna, e questo è il centro "profondo" del senso dell'intera operazione, l'unione farà la forza: un oscuro passato da mercenario, ora in Oriente in cerca della preziosissima "polvere nera" (la polvere da sparo), il personaggio di Matt Damon viene catturato dall'armata che, da generazioni, difende la Grande Muraglia. Non ancora decisi sul da farsi, i soldati capiranno però presto che le sue abilità – soprattutto di arciere – potrebbero fare la differenza contro quelle orribili creature che stanno per sferrare il più terribile degli attacchi.
Unione (non solo metaforica) che, però, al momento ha fruttato meno di quello che gli americani si auguravano: 150 milioni di dollari di budget, il film negli States è andato maluccio (incassando poco più di 35 milioni di dollari in dieci giorni), mentre in Cina la risposta è stata molto più soddisfacente, con 170 milioni incassati nello stesso arco di tempo. Un bell'attestato di fiducia (Xinrèn, per parafrasare il concetto con cui la bella Jing Tian spiega all'aitante forestiero come funzionano le cose da quelle parti) che però ci sembra un tantino mal riposto, vista l'elementare grossolanità con cui il film disattende, nello sviluppo, quello spettacolo iniziale. Fiducia che, nel nostro piccolo, anche l'Italia ha voluto concedere, regalando a *The Great Wall* la testa degli incassi al primo weekend di programmazione, con più di 1,3 milioni di euro. Ma è un primato che difficilmente durerà a lungo.

ORIONE
IL GIGANTE TRAFITTO DALLE FRECCE

di **Andrea Cionci**

Da sempre gli esseri umani hanno collocato in cielo i propri sogni, le proprie aspirazioni, i propri miti e le proprie leggende collegando le stelle del cielo con linee immaginarie e intravedendovi animali, personaggi mitologici o divini, oggetti o persone che facevano parte del loro quotidiano o delle loro tradizioni. Per quanto questo sia avvenuto in ogni paese del mondo, oggi le costellazioni riconosciute sono quelle stabilite dagli antichi Greci.

Anche tante storie di arco e frecce, che hanno accompagnato l'uomo fin dalla preistoria, sono tracciate fra le stelle. Tra le tante costellazioni che si possono ammirare, quella del gigante Orione (in latino *Orion*, *Orionis*) è sicuramente una delle più belle e facilmente distinguibili alle nostre latitudini nel periodo invernale. Essa può essere vista da qualsiasi posizione della terra eccetto i due poli.

La costellazione è infatti ben osservabile nelle latitudini italiane in direzione sud, tra lo zenith e l'orizzonte nel periodo invernale. La sua particolare posizione rende questa costellazione un buon mezzo di orientamento; seguendo infatti una linea immaginaria avente come punto di inizio la stella centrale della cintura (Alnilam) e passante al centro della testa (Meissa), si arriva ad individuare la Stella Polare.

Secondo la mitologia greca, Orione era un gigante, figlio di Poseidone ed Euriale, figlia di Minosse, re di Creta. Si narra che sull'isola di Chio, una notte, corteggiò Merope, figlia del re Enopio, che irato per l'affronto, lo fece accecare ed esiliare. Orione si rifugiò sull'isola di Lemno dove Efesto, impietosito dalla sua cecità, lo affidò alla guida di Cedalione, che lo condusse verso est, fin dove sorgeva il sole; lì grazie ad Eos, l'Aurora, riacquistò la vista e prese in moglie la dea. Altri invece narrano che Orione ricevette degli occhi costruiti dal dio del fuoco Efesto, impietosito dalla triste storia. Per la gioia procurata del regalo, iniziò a cacciare per lungo tempo senza mai fermarsi, e senza accorgersene arrivò fino alla dimora di Eos e se ne innamorò perdutamente.

Cacciatore dagli occhi celesti, usciva di notte accompagnato dal suo fedele segugio, Sirio, in cerca di prede. La dea Artemide, che con lui condivideva molte battute di caccia, se ne invaghì perdutamente e, nonostante fosse famosa per la sua sacra castità, gli fece delle esplicite offerte. Orione declinò i ripetuti inviti con garbo, spiegando alla dea che mai avrebbe potuto tradire la sua amata sposa, alla quale era eternamente grato per aver riacquistato la vista.

Qui sotto, Orione cieco cerca il sole (Nicolas Poussin, 1658, MOMA, New York). In alto, Orione

Sagittario, il centauro arciere

Costellazione del Sagittario

Tra lo Scorpione e il Capricorno, in piena Via Lattea, costituita da un gruppo di stelle disposte in trapezio e avente da una parte una fila di stelle in linea curva, imitanti un arco, si trova la costellazione del Sagittario.

In astrologia, è il nono segno dello zodiaco, che domina il periodo compreso tra il 22 novembre e il 21 dicembre. Emblema del segno è un centauro, un essere metà uomo e metà cavallo che imbraccia un arco teso. Esso indica il dualismo di questo segno, dotato di una parte umana e razionale e di una istintiva e violenta.

Secondo la tradizione astrologica, le persone nate sotto questo segno sono intelligenti, socievoli, trascinatrici e ottimi lavoratori. L'estroversione è un'altra caratteristica, così come l'impulsività e la fiducia nell'ambiente circostante. Può avere molte qualità, sa distinguersi come pioniere e avventuriero, ma tende in alcuni casi alla distrazione.

Nell'emisfero boreale il Sagittario è una figura caratteristica delle notti d'estate: appare piuttosto bassa sull'orizzonte meridionale e può essere osservata nel cielo serale senza difficoltà solo nel periodo compreso fra giugno e settembre; nell'emisfero australe è invece una figura caratteristica e dominante nei cieli invernali e si presenta allo zenit anche nelle regioni temperate medie, oltre che in quelle tropicali, a causa della sua estensione a sud dell'eclittica.

Il mito greco associa il Sagittario con la figura del cacciatore Crotus, un centauro, metà uomo e metà cavallo, figlio del dio Pan e di Eufeme, nutrice delle Muse. Suo padre, Pan, era il dio dei pastori e degli abitanti delle campagne, per alcuni era figlio di Mercurio e della ninfa Driope, per altri di Giove e di Callisto o di Mercurio e di Penelope. Pan fu allevato da una ninfa dell'Arcadia. Si dice che Pan appena nato fosse così brutto a vedersi, munito di corna, di barba e di piedi caprini, che la madre fuggì atterrita, ma il padre lo portò sull'Olimpo, dove fu chiamato Pan perché il suo strano aspetto aveva rallegrato tutti gli dèi. Altri ancora vogliono che Pan fosse figlio di Crono e di Rea o di Zeus e di Ibris, benché questa sia la versione più improbabile.

Abitava nei boschi e sulle montagne scoscese e spaventava le ninfe. Inventò il flauto a sette canne, chiamato siringa, dal nome di una ninfa di cui si era innamorato e che fu trasformata in canna. Accompagnò Bacco nelle Indie ed ebbe molti templi in Grecia e a Roma. Furono proprio i romani a chiamarlo Fauno o Silvano e le feste a lui dedicate erano le Lupercali. Durante queste feste si sacrificavano in suo onore sul Palatino due capre bianche e un cane.

Crotus, invece, abitava con le muse, era un ottimo arciere e, quando queste chiesero a Zeus di metterlo in cielo, egli lo volle raffigurare nell'atto di scoccare una freccia.

Erroneamente il Sagittario è stato a volte identificato con il Centauro Chirone, anche se questi viene già raffigurato nella costellazione del Centauro. Inoltre, il Sagittario viene generalmente disegnato con un arco teso tra le mani nell'atto di far scoccare la freccia e questo particolare non è molto coerente con la figura di Chirone, famoso per la saggezza e la sapienza e inventore della medicina.

Il Sagittario è il segno degli esploratori, dei filosofi, dei missionari e degli insegnanti.

Queste persone, in nome della loro fede, cercano di superare i loro limiti, partendo alla ricerca di qualcosa di più di quanto hanno e prodigandosi nell'insegnare le loro verità agli altri. Il Sagittario deve integrare le intuizioni profonde della sua parte umana con la passionalità e l'istinto della sua parte animale, in una continua ricerca di spiritualità che gli consenta di trascendere il senso di mortalità.

AC

Centauro sagittario

Inizialmente Artemide si mise l'animo in pace, ammirando, anzi, la fedeltà dell'uomo. Quando però la dea, successivamente, scoprì che Orione si era innamorato delle Pleiadi, le sette figlie di Atlante, e che aveva cominciato a molestarle, fu accecata dall'ira e, per vendicare l'intollerabile affronto, subito inviò un suo fedele servo, lo Scorpione; la bestia si intrufolò nella capanna del cacciatore durante la notte e ne attese il ritorno fino all'alba. Il mostro continuò a rimanere nascosto fino a quando il nostro eroe ed il suo fido compagno non presero sonno, stanchi dall'intensa battuta di caccia, e sferrò l'attacco con il suo pungiglione avvelenato, prima su Orione e poi su Sirio che si era svegliato ed aveva tentato di difendere il suo padrone.

Quando Zeus scoprì cosa era successo si adirò molto, e dall'alto dell'Olimpo fulminò con una folgore lo scorpione. Infine decise di far ascendere al cielo tutti i protagonisti della vicenda

La piccola costellazione **della Freccia**

Per i Greci, questa costellazione era anche più piccola dell'attuale. A dispetto della dimensione modesta, è un gruppo caratteristico e ben conosciuto sin dall'antichità.
Gli autori antichi, sia ebrei, persiani e classici, la descrissero come una freccia, raffigurandola in volo da Ovest verso Est o viceversa a seconda dell'episodio mitologico a cui la legavano. Il principale riferimento è comunque alla storia di Ercole che, durante la sua Undicesima Fatica scagliò il dardo per salvare *Prometeo*, l'eroe che osò rubare il fuoco a Giove per donarlo agli uomini.
Giove, ovviamente, non la prese bene. Incatenò quindi *Prometeo* al *Caucaso*, dove di giorno un'aquila gli mangiava il fegato. Prometeo era immortale, quindi di notte il fegato ricresceva pronto per essere mangiato di nuovo dall'aquila, in una tortura eterna. Eracle, con la freccia, pose fine alla tortura uccidendo l'aquila. In un altro mito è la freccia con la quale l'eroe in una delle dodici fatiche, uccide gli uccelli che infestano la palude di Stinfalo, che seminavano il terrore in Arcadia lanciando a mo' di frecce le loro penne di bronzo, trafiggendo uomini ed animali. La Freccia potrebbe tuttavia essere anche quella scoccata dal Sagittario contro lo Scorpione.

AC

La costellazione della Freccia

e, da allora, la costellazione di Orione splende nell'Emisfero Boreale mentre affronta la carica del Toro. Non tanto lontano da lì, splende il Cane Maggiore (con la stella Sirio, che è la più lucente dell'Emisfero Boreale). La costellazione dello Scorpione, invece, sorge esattamente quando quella di Orione tramonta, affinché il terribile mostro non possa più insidiare il grande cacciatore.

Ercole uccide gli uccelli stinfali, Edgar Maxence, 1893

Un'altra versione narra della morte di Orione per mano di Artemide: una mattina la dea passeggiava lungo la riva del mare, in attesa che Orione la raggiungesse per una nuova battuta di caccia. Era armata di arco e la sua faretra era piena di frecce d'argento. Mentre passeggiava, suo fratello Apollo le si affiancò sorridente, in silenzio, armato anch'esso con arco e frecce. Apollo era contrariato dall'amore che sua sorella Diana provava per il mortale Orione, forse perché quell'amore distraeva Diana dai suoi doveri, forse per semplice gelosia. Quindi le tese un tranello, sfidandola a colpire un bersaglio mobile che in lontananza era appena visibile tra le onde del mare. Diana accettò quella sfida e scoccò una sola freccia che colpì in pieno il bersaglio. Mentre esultava per la sua abilità si accorse che il fratello Apollo non sorrideva più e, mentre il bersaglio si avvicinava a riva sospinto dalle onde, nel cuore di Diana cresceva un'ansia profonda. Quel corpo era di Orione che, trafitto alle tempie dalla freccia d'argento di Diana, giaceva sulla riva come fosse di marmo. Alla sua vista, Diana pianse disperatamente mentre Sirio, il cane fedele, ululava nel vento. Giove ebbe pietà di quel dolore e accolse Orione e Sirio in cielo tra le splendenti costellazioni. Da allora, Diana si allieta guardando Orione, il bel cacciatore che va per il cielo in cerca di favolose fiere, mentre Sirio, il suo cane fedele, lo segue traverso i campi blu profondo punteggiati di stelle. ●

TOP 87
www.top87.it
Prodotto e distribuito da **SPORT PROMOTION s.r.l.**
Via dei Sabini, 36 - 64016 Sant'Egidio alla Vibrata (TE)
Telefono e Fax 0861.841025 - Cellulare 335 7227404
www.top87.it - e.mail: info@top87.it
Facebook: /TOP87 abbigliamento sportivo - Twitter : @TOP87_2014
Whatsapp: +39 335 53 45 754

Ragim®

INNOVATING ARCHERY TRADITION

100% MADE IN ITALY

www.ragim.org